

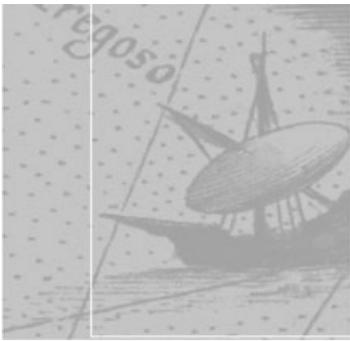
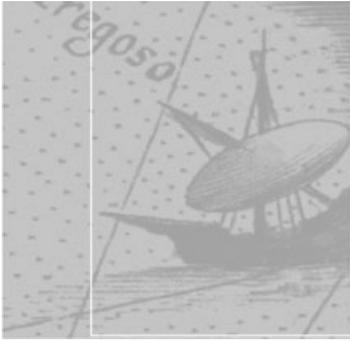


**PIANO
TERRITORIALE di
COORDINAMENTO**
PROVINCIA DELLA SPEZIA

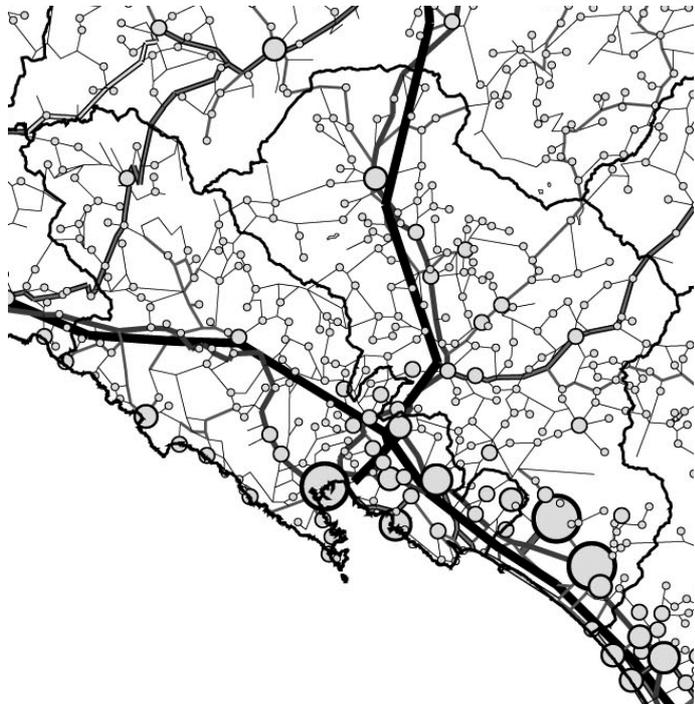
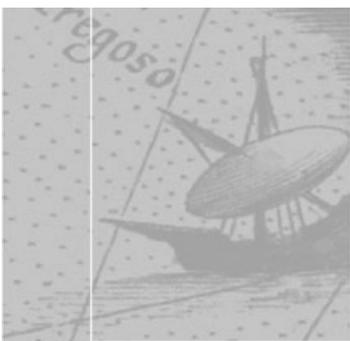
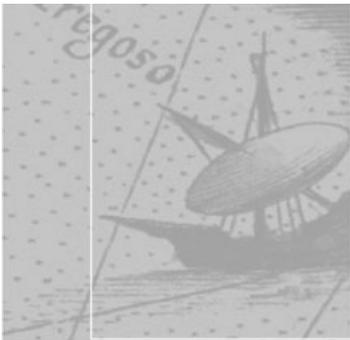
Determinazioni

in ordine ai pareri ed alle osservazioni
al Piano, ex artt.79 e 22 L.U.R.

a cura dell'ing. Patrizio Scarpellini



DETERMINAZIONI



REGIONE LIGURIA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

1 – Osservazioni di carattere generale

Le seguenti osservazioni di carattere generale sono state accolte ed hanno costituito la base per la nuova stesura del PTC.

Il Piano non presenta la distinzione tra descrizione fondativa, documento degli obiettivi e struttura del Piano previsti dalla L.R. 367/1997; si chiede di estrapolare e evidenziare le NTA in un'unica raccolta.

Si osserva che vi sono casi in cui l'indicazione del PTC pone problemi di conflitto con altri piani.

La lettura del territorio e le conseguenti azioni che il PTC individua presentano gradi di incertezza e di debolezza nei confronti della pianificazione comunale agendo con i diversi gradi di efficacia che la legge gli consente di utilizzare. In particolare:

- a) rapporto con i piani urbanistici comunali – si rende necessario differenziare le azioni di scala provinciale rispetto a quelle di scala comunale eliminando quelle indicazioni che dovrebbero trovare sede solo nei piani comunali; l'efficacia direttiva deve essere attribuita solo a quelle di scala sovracomunale; occorre specificare se il piano comunale sia adeguato in modo da indirizzare la futura pianificazione comunale alle indicazioni del PTC.
- b) Deve essere chiarita la differenza tra politiche territoriali e progetti territoriali e tra aree programma e aree progetto, e tra aree progetto e "elementi " indicando e differenziando i rispettivi tipi di azione. La terminologia usata deve corrispondere univocamente a ciascuna categoria in modo da comprendere le rispettive finalità del piano e gli effetti che ciascuna area determina. Deve essere chiarita la natura e l'efficacia dei Piani d'Area intercomunali o di settore tenuto conto che lo stesso Consiglio Provinciale ha specificato che tale atto non intende prefigurarsi come una ulteriore forma di pianificazione che possa incidere sugli atti di competenza comunale. Deve essere chiarito il ruolo dell'intera Provincia al fine di evitare che la stessa assuma la natura di onere obbligatorio e preventivo rispetto all'assunzione di iniziative propositive da parte dei Comuni. Il Piano d'Area deve costituire una opportunità offerta dalla Provincia per ottenere un più stretto legame tra azioni di carattere pianificatorio e azioni di programmazione a scala comunale e provinciale. Tale attività di impulso può essere esercitata dalla Provincia mediante l'accordo di pianificazione di cui all'art.57 della L.R. 36/97.
- c) Nel PTC la differenza tra efficacia propositiva ed efficacia direttiva non sembra essere correlata al rilievo dell'azione indicata pur rilevando che il PTC non esercita funzioni di salvaguardia alla pianificazione comunale. L'efficacia direttiva deve essere eliminata dove fornisce indicazioni riferite a elementi puntuali di rilievo non provinciale e di scala dei Piani Urbanistici Comunali. Di contro dovrebbe essere attribuita maggiore incisività alle parti a scala sovracomunale.
- d) Rapporto con la pianificazione regionale – si rilevano le parti in cui il PTC si discosta dal PTR. 1) Assetto portuale di La Spezia – appare più corretto che venga fatto esplicito rinvio al PRP al fine di evitare che la disciplina che compete a tale Piano o a quello comunale sia

affrontata anche dal PTC; 2) sistema della infrastrutture e della mobilità – non appare approfondita sotto il profilo delle fattibilità la previsione del Tunnel tecnologico; 3) area progetto Marinella – tenuto conto che è già oggetto di un accordo di programma in corso di definizione non è chiaro se le indicazioni fornite dal PTC abbiano significato ricognitivo delle previsioni urbanistiche comunali in vigore o se intenda costituire un indirizzo per l'aggiornamento e la modifica di tali piani. Il PTC prevede inoltre anche azioni per le aree limitrofe (emergenze archeologiche di LUNI) con obiettivi di carattere sovracomunale (ricollocazione museo) senza inquadrarlo in un area progetto. Analoghe osservazioni per aree ex OTO MELARA e ex SIRMA.

- e) Polo nautico del golfo – il PTC indica contenuti ed azioni presenti nel PUC della Spezia, nel PTC della costa e nel PRP senza dare conto di coerenza o di eventuali scostamenti. L'efficacia direttiva assegnata alle azioni SG1.1 e SG1.2 non è pertinente in quanto si sovrappone all'assetto di aree contenute in strumenti pianificatori di competenza di altri Enti. Si evidenziano perplessità sulla realizzazione di strutture ricettive sul versante di Portusola stante la disponibilità di volumi in loco. Il disegno proposto sembra configurare una trasformazione in porto turistico del Golfo concentrando le attività industriali nel distretto di Valdilocchi, soluzione che sembra troppo schematica. Si evidenzia che il PUC di Levanto non ha recepito il Polo turistico di Levanto previsto dal PTC della Costa. Il PTC deve richiamare il progetto della pista ciclabile nel tratto dimesso della ferrovia Levanto Bonassola ribadendo la preclusione ad usi alternativi.
- f) Per quanto riguarda i rapporti col PTCP sarebbe opportune che venissero segnalate eventuali Manufatti emergenti individuati dal PTC e non inseriti nel PTCP analizzando le emergenze storiche elencate a pag. 188..
- g) Valorizzazione dello spazio rurale – con riferimento alle indicazioni del PTR per la creazione del sistema del verde si invita a confermare il mantenimento di spazi aperti e corridoi tra urbanizzato e Parco e/o colline.
- h) Asse commerciale – l'indirizzo volto al potenziamento dell'asse commerciale presuppone la effettiva realizzazione degli interventi sul sistema mobilità prefigurati dal PTC per evitare il collasso del sistema e una accentuazione di interventi di qualificazione in senso urbano con realizzazione di controviali, progetti unitari di aree verdi e dei corridoi verdi di connessione.

Nei casi in cui il PTC si sovrappone ai Piani di Parco sembrerebbe più corretto il rinvio a tali strumenti. Devono inoltre essere conformate le previsioni del PTC al PTR delle attività di Cava, stante la prevalenza di quest'ultimo. Le indicazioni fornite dal PTC in relazione all'utilizzo dei siti di cava risulteranno applicabili ad avvenuta cessazione della coltivazione.

Il PTC deve inoltre adeguarsi ai Piani di Bacino sia a livello interregionale che provinciale.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Testo	Osservazioni	Proposta
27 e 29	2.1	vulnerabilità delle acque		Non vengono prese in considerazione alcune normative ed il quadro programmatico della difesa suolo. La determinazione della fascia di rispetto dell'area pozzi di Forcola è del Comune.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	2.2	vulnerabilità del suolo		Non è esaustivo per quanto riguarda l'individuazione dei siti inquinati non avendo inserito quelli già individuati dalla Provincia stessa. Vedi Pitelli e anagrafe provinciale dei siti di cui alla det.dir.Prov. n. 30/2002	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA
	2.5.2	Generazione campi elettromagnetici		Non si comprende cosa sia il censimento provinciale degli impianti di radiofrequenze ed il suo aggiornamento dei Comuni quando è l'ARPAL individuato a tale compito. La pianificazione indicata dal PTC risulta incompatibile con il Dlgs 198/2002	ACCOLTA. E' stato eliminato il penultimo paragrafo del capitolo 2.5.2
	2.5.1	Generazione campi elettromagnetici		L'interramento degli elettrodotti che dipartono dalla centrale ENEL potrebbero presentare problemi di isolamento data l'alta tensione e non vi è alcuna garanzia di riduzione dei campi magnetici. La proposta del PTC può essere ricondotta solo ad un basso impatto paesistico ma non necessariamente ad una elevata protezione sanitaria.	ACCOLTA. CON PRECISAZIONE DELLE SPECIFICHE CONDIZIONI LOCALI
	2.3	vulnerabilità della quiete		Occorre specificare che i Comuni hanno il compito per legge di curare il coordinamento degli strumenti urbanistici con la zonizzazione acustica. Compito prioritario	ACCOLTA. . E' stata inserita la seguente dicitura "in relazione all'obbligo di coordinamento con la zonizzazione acustica" all'interno del paragrafo che descrive l'azione di realizzazione degli strumenti urbanistici comunali. E' stata inserita la seguente dicitura "in relazione all'obbligo di coordinamento con la zonizzazione acustica" all'interno del paragrafo che descrive l'azione di realizzazione degli strumenti

					urbanistici comunali
--	--	--	--	--	----------------------

2.1 Osservazioni alla sez. 2

Con riferimento alla individuazione del territorio rurale operata dal PTC si evidenzia la opportunità che nella stesura definitiva sia eliminata la contraddizione cui potrebbe dare atto tale individuazione nel senso che appartengono al territorio rurale anche i centri abitati dei comuni cosiddetti rurali e prescindere quindi dal criterio di differenziare il territorio provinciale tra zone urbanizzate e zone agricole intese come residue rispetto alle prime.

Occorre una maggiore maggiore specificazione delle caratteristiche del territorio di presidio ambientale la cui individuazione dovrebbe essere effettuata dai PUC nei soli casi in cui essa sia effettivamente necessaria per contrastare fenomeni di abbandono. Non risulta univoco il criterio per selezionare tali aree, se le stesse debbano corrispondere ad aree esterne a quelle perturbane o meno.

Non appare riconducibile ad una efficacia direttiva l'indirizzo volto a definire meccanismi premianti per i Comuni che attivino sistemi di gestione ambientale con possibilità di intervento anche in zone ANIMA del PTCP; trattandosi di tematiche sovracomunali dovrebbe avere un diverso grado di efficacia.

Per quanto riguarda il territorio non insediabile non si vede piena coerenza delle indicazioni rispetto ai criteri identificativi di selezionare tale territorio laddove si richiama il preminente interesse pubblico dei TNI. Il PTC avrebbe dovuto evidenziare il carattere eccezionale che rivestono le funzioni residenziali, commerciali laddove ammesse dai PUC all'interno dei TNI.

La discriminante tra l'intercambiabilità tra funzioni della produzione e del presidio sta nella costituzione o nella esistenza di un'azienda agricola. Parlare solo di finalità e obiettivi può dar luogo a equivoci.

ACCOLTA

2.1 Osservazioni alla sez. 3

Aree Produttive - L'azione del Piano dovrebbe essere rivolta alla soluzione dei principali problemi esistenti quali L'accessibilità, la qualità degli edifici e delle strutture ad uso privato e delle loro pertinenze che rappresentano un punto di debolezza del sistema. ACCOLTA IN PARTE

Commercio – a fronte del potenziamento della strada mercato di Sarzana il PTC non ha alcuna efficacia in ordine alla necessità ed ai modi per risolvere la viabilità prima della realizzazione delle strutture. Si rimandano di fatto al PUC gli obiettivi di qualificazione in senso urbano e di mantenimento di corridoi di connessione mentre trattasi di obiettivi a scala sovracomunale. Non è chiaro se quando il PTC parla di strutture sovracomunali si intendano i centri commerciali come definiti dal decreto Bersani.

ACCOLTA

Servizi e impianti pubblici – Il PTC non localizza le quote (servizi, impianti sportivi) affidando ai Comuni tale compito in sede di formazione dei PUC né indica le tipologie delle nuove scuole da insediare e quali strutture da mantenere e potenziare. Tale indicazione dovrebbe essere approfondita soprattutto dove riferita agli edifici della istruzione superiore. ACCOLTA

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Testo	Osservazioni	Proposta
	4.10	ciclo dei rifiuti		Si evidenzia uno scarso coordinamento fra le indicazioni relative ai criteri degli impianti di gestione rifiuti evidenziate dal PTC e quelle contenute nel Piano di Settore	SI RIMANDA AL PIANO DEI RIFIUTI PROVINCIALE RECENTEMENTE APPROVATO

	4.10.3	ciclo dei rifiuti		le modalità per l'individuazione dei siti ove localizzare gli impianti non risulta allineato con le previsioni del Piano di settore – manca riferimento all'Ato.	SI RIMANDA AL PIANO DEI RIFIUTI PROVINCIALE RECENTEMENTE APPROVATO
	4.10.5	Ciclo dei rifiuti		La possibilità di una variazione automatica dei contenuti del Piano non trova riscontro in alcuna normativa	SI RIMANDA AL PIANO DEI RIFIUTI PROVINCIALE RECENTEMENTE APPROVATO
		Rete Natura 2000		Difficoltà di lettura in quanto tutto il territorio viene riletto 3 volte ed alcune previsioni ricadono dentro o in prossimità dei siti Natura 2000 e in nessun caso è presente una relazione di incidenza prevista dalla DGR 646/2001. Il Piano deve essere integrato con una relazione di incidenza.	IL PTC HA CAMBIATO IMPOSTAZIONE RISPETTO AL TESTO ADOTTATO E NON ENTRA NEL MERITO DELLE SCELTE DA EFFETTUARSI A LIVELLO LOCALE. E' DOTATO DI MANUALE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE CHE RIMANDA AI PUC LE RELAZIONI DI INCIDENZA ED INOLTRE HA RECEPITO I PIANI DI PARCO

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE espresse dal CT nella seduta del 16.10.02

IL PTC HA RECEPITO IN TOTO IL PIANO DI BACINO ADOTTATO E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA

1 – Osservazioni di carattere generale

Osservazioni di tipo metodologico in recepimento alle osservazioni formulate del CT nella seduta del 20.12.99 e trasmesse con nota prot. 1713 del 22.12.99:

1. Non risulta chiaramente individuabile il recepimento di osservazioni di tipo metodologico riguardanti l'individuazione di un percorso di progressivi approfondimenti conoscitivo; è stato tuttavia inserito un capitolo relativo alle fonti di cartografia;
2. Si allega un "Manuale per le verifiche di sostenibilità ambientale delle previsioni PUC ai sensi della LR 36/97".
3. Il cap. 5 è stato eliminato: gli indirizzi specifici di valorizzazione sono trattati nel cap. 3.7 pag. 116 ma non appaiono in ogni caso affrontare le politiche di mitigazione del rischio.

Viene specificato che non spetta al PTC programmare nello specifico gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica essendo questo compito di competenza delle Autorità preposte; il compito del PTC è invece quello di indirizzare le previsioni urbanistiche alla luce della consapevolezza del rischio, tuttavia, al di là di queste giuste considerazioni e al riconoscimento della presenza di determinati rischi che insistono sul territorio (come il rischio idraulico), conclude affermando un principio che va sicuramente chiarito e che è riferito ai casi in cui le normative del Piano di Bacino, siano in netto contrasto con la disciplina prevista dai PUC su una determinata area.

Le azioni previste a carico delle Istituzioni Pubbliche, peraltro ad efficacia propositiva, pur condivisibili, non appaiono in grado di incidere significativamente in materia di sicurezza del territorio.

SM 1.3 – Tratto finale del Magra (pagg. 157/157)

L'area in oggetto ricade in buona parte nella Fascia di Riassetto Fluviale del Progetto di PAI ed è comunque caratterizzata da un rischio idraulico elevato e molto elevato. La compatibilità di questa previsione, ad efficacia direttiva, con le norme previste dal Progetto PAI, dovrebbe essere analizzata in maniera più approfondita.

Anche in questo caso il PTC non sembra adempiere adeguatamente alla sua, peraltro non facile, funzione di raccordo tra la pianificazione di bacino ed il PUC.

Non sono state riportate le aree inondabili e le aree in frana del PAI del T. Parmignola; il perimetro di un'area in frana in Comune di Rocchetta Vara è riportato in modo errato; nell'elaborato 1.2.a (la salubrità), la vulnerabilità degli acquiferi delle aree carsiche sono inserite in una classe di vulnerabilità più bassa rispetto agli acquiferi nei sedimenti alluvionali e tale classificazione non appare tecnicamente corretta.

Il PTC della Provincia della Spezia, nella sua nuova versione, sicuramente accoglie gran parte delle osservazioni formulate dal CT, rimuovendo dai suoi elaborati gli aspetti che potevano entrare in contrasto con la pianificazione di bacino in atto o comunque costituire alle possibilità di scelta di questa Autorità di Bacino per gli aspetti di pianificazione territoriale di sua competenza.

Il PTC non appare tuttavia esercitare un adeguato ruolo di coordinamento tra la pianificazione di bacino e la pianificazione comunale, finalità che dovrebbe rappresentare uno dei suoi obiettivi primari e soprattutto mette sullo stesso piano il raggiungimento di esigenze di funzionamento e sviluppo economico, sicuramente legittime ed importanti, ed il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza, volti in primo luogo a tutelare il diritto di incolumità delle persone.

E' pertanto necessario che il PTC rappresenti un efficace strumento di coordinamento tra la pianificazione comunale (PUC) e la pianificazione di bacino, in modo particolare quella relativa al rischio idrogeologico, seppure attualmente ancora nella fase di progetto di PAI.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezione 1 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Sicurezza Cap. 1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Viene descritto il concetto di Rischio, i rapporti tra la pianificazione e livelli di sicurezza territoriale, le azioni strategiche per la riduzione dei fattori di rischio e le finalità del PTC in questo campo, legate prevalentemente alla sovrapposizione delle diverse tipologie di rischio (senza finalità immediatamente operative, ma al solo scopo informativo, comparativo e di coordinamento)	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Sicurezza Cap. 1.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Nelle cartografie geomorfologiche sono stati riportati i dati derivanti dai progetti PAI disponibili, ai quali si demanda come strumenti sovraordinati, riguardo al rischio sismico viene richiamata la L. 64/74. L'indicazione, ad efficacia propositiva, di subordinare gli interventi edilizi e urbanistici ammissibili in aree instabili del territorio rurale ad una sorta di contratto di manutenzione (...) è ancora presente nel Cap. 1.6. psgg. 16 – 17 sez. 1	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Sicurezza Cap. 1.2	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Nelle cartografie sono stati riportati i dati derivanti dai progetti del PAI disponibili, ai quali si demanda come strumenti sovraordinati	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Sicurezza Cap. 1.3	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Il PTC acquisterà le indicazioni del piano di settore specifico previsto dalla L. 47/75 E DALLA L.R. 6/97 e 4/99. Non sono pertanto indicate azioni di intervento	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Sicurezza Cap. 1.4	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Gli stabilimenti industriali ad alto rischio sono individuati ai sensi del DPR 175/88, sulla base dei dati della Prefettura sono presenti 4 siti ad alto rischio; non è stato preso in considerazione il rischio derivante da impianti ed infrastrutture non ricadenti in questa classificazione	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Salubrità delle acque Cap. 2	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Il capitolo relativo all'Area di Progetto "Magra dalla foce al ponte di Sarzana" è stato eliminato, è ancora presente l'ipotesi di un invaso artificiale presso Pignone (pagg. 22 e 23, Sez. 1)	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Salubrità del suolo Cap. 2.2	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	La discarica in località Bosco di Checco è stata inserita tra i siti da bonificare in relazione (PAG. 32, SEZ. 1) ma non appare nella cartografia associata (elaborato 1.2 b)	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Valorizzazioni Cap. 5	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Sono state inserite emergenze naturalistiche di natura geologica (codici: geom, lito, mine) cap. 3.6 – 3.7.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTI I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.

	Cap. 1.2.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	<p>“Asta terminale del fiume Magra” relativamente agli aspetti di manutenzione programmata dell’alveo ed impianti di macinazione nel fiume Magra e Vara è stao effettivamente eliminato nei nuovi elaborati della Sez. 1 del capitolo relativo alla sicurezza idraulica, come indicato nel parere in oggetto, tuttavia è emerso che l’azione viene in parte riproposta nella Sezione 3 cap. 3.4.1. “La programmazione dell’offerta turistica – il sistema di manutenzione ambientale delle aree perifluviali del Magra”.</p> <p>Pur condividendo l’esigenza di individuare forme di manutenzione programmata degli ambiti perifluviali, si ribadisce il concetto già espresso nel Parere del CT trasmesso con nota prot. 1713 del 22.1.99, ovvero che la definizione operativa di dette forme di manutenzione non possa essere trattata nell’ambito del PTC, in quanto interessante aree classificate come Fascia di Riascetto fluviale nel Progetto di Piano stralcio Assetto Idrogeologico</p>	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
--	------------	---	--	--

ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO-MAGRA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.P. n.32 del 22/03/2002

IL PTC HA RECEPITO IN TUTTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N. 41/2001

1 – Osservazioni di carattere generale

- 1.1 Si rileva che la perimetrazione dell’area a parco naturale e relative aree contigue riportata nelle tavole allegare al PTC non corrisponde a quella di cui alla DCR n. 41 3-4/08/2001. Si deve quindi procedere ad un aggiornamento dei confini e ad una ridefinizione dei tematismi e ambiti normativi individuati sulla base di detta perimetrazione.
- 1.2 Pur apprezzando il notevole lavoro di interpretazione e classificazione della complessità del territorio provinciale si rileva che nell’impianto disegnato non si è tenuta in alcuna considerazione la suddivisione in Ambiti e Unità di Paesaggio effettuata dal Piano di Parco di cui alla DCR n. 41 3-4/08/2001.
- 1.3 Nella individuazione dei percorsi di fruizione/valorizzazione e dei collegamenti escursionistici non si è tenuto conto del sistema di percorsi, corridoi di accesso e nodi di interscambio di cui al Piano di Parco approvato con DCR n. 41 3-4/08/2001.
- 1.4 Al fine di effettuare la valutazione di incidenza di competenza dell’Ente Parco il PTC deve essere corredato, ai sensi della D.G.R. 646 del 08/06/2001e in osservanza della direttiva 92/43/CEE “habitat” e del D.P.R. 357/97, da apposita relazione (relazione di incidenza) che illustri gli effetti diretti o indiretti degli interventi di trasformazione territoriale previsti su SIC ricadenti in tutto o in parte all’interno dell’area protetta.
- 1.5 Si segnala che all’interno del testo delle tre sezioni del PTC lo scrivente Parco viene denominato con le più svariate diciture. Tali diciture, ai fini di una maggiore correttezza e chiarezza del testo, debbono essere sostituite con la denominazione esatta: “Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra”.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Testo	Osservazione
15	1.4.5	Rischio Incendi Boschivi	Tutto ciò deve avvenire in ottemperanza di quanto previsto dalla legislazione nazionale (L. n°47/75) e regionale (L.R. n°6/97 e L.R. n°4/99). Il PTC acquisirà le indicazioni del piano di settore specifico.	La L.47/1975 è stata abrogata dalla L.353/2000 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”
28	2.1.2	Scarichi a mare lungo la costa	Per Camisano si prevede uno studio di fattibilità per il riutilizzo a scopo irriguo dell’effluente depurato, così come rappresentato nel progetto descritto al paragrafo relativo all’uso irriguo dei reflui : tale progetto costituisce ovviamente un’alternativa all’ipotizzato scarico a mare del refluo di questo rilevante depuratore , che trova difficoltà nelle sfavorevoli condizioni batimetriche della costa. <u>Azioni a efficacia propositiva</u>	Nello studio di fattibilità dovranno essere definiti i requisiti di qualità delle acque in relazione ai diversi tipi di coltura e metodi di coltivazione applicati o applicabili nelle diverse zone da servire.
35	2.2.3	IL SISTEMA DELLE CAVE tabella	20SP-Mezzetta Lerici CAVA di TIPO D (Zona Carsica) <i>Si conferma quanto espresso dal Consiglio Provinciale n°4 del 23.01.96, con ulteriore ipotesi di destinazione per impianto di riciclaggio inerti da demolizioni, alternativo all’attività di cava, ovvero ipotesi di rilocalizzazione di impianti di macinazione collocati in ambito fluviale; tali ipotesi sono subordinate a Valutazione di Impatto Ambientale al fine di valutare la realizzazione di by-pass viabilistico della frazione del Senato</i>	Si evidenzia che tale cava è subordinata esclusivamente alle procedure condizionate di cui all’art.80 del Piano di Parco.
111	3.5.3	Gli elementi della	Sono rappresentati dalle strutture e infrastrutture	Tra le strutture esistenti dovrebbero essere censite le

		fruizione del sistema naturalistico / ambientale	funzionali alla fruizione, in relazione a tre strutture territoriali principali: il mare e la costa, il fiume e la fascia montano/collinare. Con riguardo a queste tre "risorse" ambientali, sono state analizzate le strutture specifiche esistenti, la rete sentieristica e la mobilità funzionale alla fruizione, le aree e i percorsi attrezzati.	aree e le strutture adibite ad Orto Botanico.
32	2.2.1	Interventi sui siti da bonificare		Non viene fatta alcuna menzione delle vecchie discariche di R.S.U. che si trovano lungo il fiume in area parco già riportate nelle planimetrie di analisi ambientale del Parco Fluviale della Magra
112	3.5.5	La rete sentieristica e dei percorsi tematici		Tale paragrafo e la relativa cartografia devono essere integrati con il sistema di percorsi di cui alla Tav. 3b del Piano di Parco

2.2 - OSSERVAZIONI ALLA SEZ. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Testo	Osservazione
8	1.3.5	Il territorio rurale naturale	<p>La quinta classe è rappresentata dal <i>territorio rurale naturale</i>, ove le emergenze e le valenze territoriali esigono l'adozione di azioni di particolare tutela. <i>Il territorio naturale è quindi caratterizzato da risorse naturali di alto pregio tali da richiedere azioni di tutela e conservazione finalizzate alla salvaguardia di beni d'interesse pubblico.</i></p> <p>Il piano rappresenta tali territori mediante restituzione cartografica derivata dall'individuazione degli assetti boschivi desunti dal PTCP e caratterizzati da funzione ecologica, paesaggistica e di protezione dal dissesto idrogeologico ,nonché da aree di alto pregio ambientale.</p> <p>Obiettivi</p> <p>La pianificazione agisce per:</p> <p>⇒ Promuovere politiche di conservazione e valorizzazione del territorio naturale, anche attraverso l'istituzione e la gestione di un</p>	Il PTC, nell'individuazione del territorio rurale naturale, non ha tenuto conto della nuova zonizzazione del Piano di Parco di cui alla DCR n. 41 3-4/08/2001, per cui si rende necessaria una ridisegnazione di tali aree conformi a quelle già individuate nel Piano di Parco al fine di non creare difficoltà nelle interpretazione della norma.

			<p>sistema di aree protette e di biotopi.</p> <p>Ambiti territoriali</p> <p>Il piano seleziona tre comprensori ove si riconoscono tali specificità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Aree boschive caratterizzate da alto grado di biodiversità, da pregio paesaggistico, da particolari funzioni di protezione dal dissesto idrogeologico; ⇒ Aree di conservazione del P.T.C.P. ⇒ Altre aree segnalate dai Piani dei Parchi naturali 	
12	2.4	Ambiti e comprensori	Il Piano individua i seguenti <i>ambiti</i> , dove trovano definizione gli indirizzi per le politiche di sviluppo dello "spazio rurale":	Negli ambiti e comprensori dovrà essere evidenziato che, per le aree ricadenti all'interno del Parco Naturale Regionale di Montemarcello- Magra e relative aree contigue, gli indirizzi e le politiche di sviluppo dello spazio rurale dovranno seguire gli indirizzi e la normativa di cui all'art. 28 delle NTA del Piano di Parco.

2.3 - OSSERVAZIONI ALLA SEZ. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Testo	Osservazione
11	1.2	Progetti territoriali	Le azioni ricadenti all'interno dei territori di giurisdizione dei Parchi Regionali e Nazionale sono comunque da considerare azioni ad efficacia propositiva, ovvero contributi propositivi del Piano rivolti all'autonoma responsabilità pianificatoria degli Enti Parco competenti.	Essendo il Piano di Parco approvato con D.C.R. n. 41 del 3-4/08/2001 non è possibile considerare azioni propositive riguardanti tematiche per le quali il Piano di Parco ha già individuato gli indirizzi e i programmi di attuazione
70	3.2.6	Area Progetto B sistema Magra Ovest – B2 – Area Arcola petrolifera	B.2 - Aree Arcola Petrolifera: riorganizzazione funzionale e riqualificazione ambientale. Il PUC, a fronte dell'attuale assetto produttivo dell'impianto, incompatibile con le norme del PTCP ed attualmente classificato ad alto rischio industriale, definisce azioni	Nell'azione ad efficacia direttiva di cui al punto B.2 – non viene tenuto minimamente conto di quanto indicato dall'art. 72 del Piano di Parco che, in quanto sovraordinato, ne deve dettare i contenuti. In particolare la riorganizzazione funzionale e

			<p>finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla riorganizzazione complessiva mirata alla bonifica del sito ed alla attenuazione dell'impatto ambientale e paesaggistico delle attività insediate, prevedendo azioni orientate alla riorganizzazione produttiva ed insediativa, ed alla messa in sicurezza dei processi produttivi. - al recupero produttivo delle aree che possono risultare dismettibili a seguito dei processi di riorganizzazione funzionale dell'attuale stabilimento, finalizzato all'insediamento di nuove iniziative produttive di piccola/media impresa, nell'obiettivo di sviluppare le competenze tecnologiche ed innovative dell'agglomerato arcolano. - alla rinaturalizzazione delle aree produttive in zona Parco, nelle quali sviluppare - nel contesto delle necessarie intese - strutture di servizio alla fruizione e per le quali identificare connessioni dedicate alla mobilità escursionistica; <p><u>Azioni ad efficacia direttiva</u></p>	<p>riqualificazione ambientale dell'area dovrà essere attuata in base ai contenuti di uno specifico protocollo d'intesa da formalizzarsi tra Ente Parco ed Ente Locale.</p>
81	3.2.6	<p>AGGREGATO "G" – RIUSO DEI SITI DI CAVA DISMESSI E DISMETTIBILI</p> <p>DESCRIZIONE</p>	<p>Sostegno ai processi di valorizzazione delle aree Parco</p> <p>Obiettivo strategico è rappresentato dalla individuazione dei siti per la ricollocazione degli impianti fluviali di trasformazione lapidea ritenuti incompatibili con le attuali destinazioni di Parco;</p>	<p>Il paragrafo deve essere integrato con la seguente dicitura e definiti come distretti di trasformazione dall'art.80 delle NTA del Piano di Parco e la cui ricollocazione è soggetta ad accordo di programma</p>
84	3.2.6	<p>AGGREGATO "H : AREE PRODUTTIVE IN AMBITO FLUVIALE</p> <p>DESCRIZIONE</p> <p>Processi di rinaturalizzazione e sviluppo turistico/fruitivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ambito del basso corso del Magra: a valle del ponte di Sarzana, il riuso dei siti liberati da attività incompatibili assume il prevalente obiettivo di rafforzare e diversificare l'offerta turistico/ricettiva del "parco nautico" del Magra, in particolare per le attività ricettive e fruitive all'aria aperta; 	<p>Tale paragrafo risulta ambiguo in quanto mette in relazione la riqualificazione dei siti abbandonati dalle attività incompatibili con il Parco Nautico del Magra, in quanto l'ubicazione di predetti siti è a monte della linea di navigabilità definita dal Piano di Parco e pertanto incompatibile con qualsiasi destinazione ad uso nautico. Si chiede una riscrittura dello stesso eliminando la dicitura Parco Nautico.</p>
84	3.2.6	<p>AGGREGATO "H : AREE PRODUTTIVE IN AMBITO FLUVIALE</p>	<p>INDIRIZZI AD EFFICACIA DIRETTIVA</p>	<p>Essendo il Piano di Parco approvato con D.C.R. n. 41 del 3-4/08/2001 non è possibile considerare indirizzi ad efficacia direttiva riguardanti tematiche per le quali il</p>

				Piano di Parco ha già individuato gli indirizzi e i programmi di attuazione I processi di ricollocazione degli impianti incompatibili con le previsioni del Piano di Parco dovranno tener conto degli indirizzi e delle azioni previsti dal Piano stesso e ai quali indirizzi e azioni dovranno adeguarsi anche gli indirizzi generali alla pianificazione comunale e le relative procedure attuative
84	3.2.6	AGGREGATO "H : AREE PRODUTTIVE IN AMBITO FLUVIALE INDIRIZZI AD EFFICACIA DIRETTIVA	I PUC definiscono le seguenti funzioni ed azioni pianificatorie: - ricollocazione degli impianti incompatibili, rinaturalizzazione delle aree spondali nelle zone appartenenti agli ambiti caratterizzati da forte concentrazione di aree produttive e destinazione a fini turistici, nautico-diportistici o produttivi delle aree spondali nel tratto focivo	Nel paragrafo la dicitura nautico-diportistico vale esclusivamente per le aree ubicate a valle della linea di navigabilità Il paragrafo deve essere modificato aggiungendo al termine della frase la seguente dicitura "a valle della linea di navigabilità".
84	3.2.6	AGGREGATO "H : AREE PRODUTTIVE IN AMBITO FLUVIALE TEMI ED AMBITI TERRITORIALI SPECIFICI	TEMI ED AMBITI TERRITORIALI SPECIFICI	Tutti i programmi di ricollocazione delle attività produttive presenti in area parco sono già stati definiti dal Piano di Parco e quindi è necessario un recepimento in questo paragrafo di quanto indicato dal Piano stesso.
89	3.2.6	AGGREGATO "L"- AREE DELLA CANTIERISTICA FLUVIALE	INDIRIZZI I PUC definiscono le seguenti funzioni ed azioni pianificatorie: - mantenimento attività produttive e loro ambientalizzazione - riconversioni verso funzioni turistiche connesse alla nautica da diporto - specializzazione di aree per i servizi integrati alla nautica	Negli indirizzi non è stato tenuto conto di quanto indicato dall'art. 71 del Piano di Parco che, secondo il quale, per le aree di sviluppo produttive perifluviali, l'esercizio dell'attività legate alla cantieristica è subordinato all'applicazione di misure volte alla mitigazione di impatto e all'ottenimento della certificazione ambientale dettandone i modi di attuazione.
131	3.4.1	ELEMENTI CONOSCITIVI SPECIFICI	La riorganizzazione della nautica fluviale nel tratto finale del Magra, presupponendo il mantenimento del numero attualmente di posti barca esistenti, prevede peraltro riorganizzazioni nell'offerta ricettiva, tanto in termini strutturali quanto di capacità dimensionale delle	Il Piano di Parco ha fissato la capacità di carico complessiva, in caso di realizzazione totale degli interventi previsti dal Piano pari a 2288 p.e. 12. Tale valore viene assunto come misura limite della capacità di carico del sistema fluviale.

		La nautica da diporto	strutture stesse.	
152	3.4.3	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PTC	Il recupero di aree dismesse e/o dismettibili e la riqualificazione funzionale delle strutture esistenti, assumono particolare significato nel contesto dello sviluppo dell'offerta nautico/ricettiva e dei servizi connessi, sia nella costa del Golfo, sia nel tratto finale del Magra.	Per le aree parco a monte della linea di navigabilità definita dal Piano di Parco non vi è compatibilità con qualsiasi destinazione ad uso nautico.
	3.4.5	Il sistema d'offerta turistica della Val di Magra (SM) SM.1.2 – Fascia litoranea: <i>riqualificazione funzionale, potenziamento e diversificazione dell'offerta fruitiva balneare.</i>	Ricostituzione della fascia vegetata retrodunale;	Si propone che tra gli obiettivi, sia ricompresa inoltre la tutela e ricostituzione degli habitat - Dune Mobili Embrionali di cui alla DIR Habitat 92/43 CEE e - Foreste dunari di Pinus pinea di cui alla DIR Habitat 92/43 CEE
156	3.4.5	<i>SVILUPPO INTEGRATO DELLE FUNZIONI NAUTICO/DIPIORTISTICHE</i>	SM.1.3 - tratto finale del Magra: <i>riorganizzazione funzionale e sviluppo di poli nautici integrati.</i> I PUC, nel contesto delle necessarie intese, definiscono azioni volte a realizzare un polo nautico integrato e funzioni ricettive e di servizio, in connessione con allo sviluppo dell'area progetto Marinella. Lo schema organizzativo prevede spazi e strutture in acqua ed aree a terra attrezzate per i servizi di rimessaggio, assistenza, servizi integrati e ricreazione, nonché destinazioni ricettive e residenziali. Il polo nautico, oltre ad integrare gli impianti fluviali esistenti tra il Ponte della Colombiera e l'abitato di Fiumaretta, è anche funzionale alla riqualificazione	Il paragrafo non tiene assolutamente conto delle indicazioni del Piano di Parco relative alle aree di sviluppo degli impianti e attrezzature della nautica che costituiscono la base di ogni azione mirata allo sviluppo della nautica e quindi necessita la sua completa riscrittura.

			spondale del tratto citato. <u>Azione ad efficacia direttiva</u>	
158	3.4.5	<i>I CONTRATTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PERIFLUVIALI DEL MAGRA</i>	<p>Il Piano, relativamente alle aree perifluviali del Magra, individua lo strumento giuridico della “concessione convenzionata” (prevista dall’art. 36 della LR 36/97) con il quale i concessionari si impegnano a realizzare prestazioni finalizzate al presidio ed alla tutela del territorio.</p> <p>Nel caso specifico, il PTC identifica le aree perifluviali industriali in zona Parco, caratterizzate da insediamenti produttivi sparsi e in condizioni di incompatibilità localizzativa, come territori di presidio ambientale all’interno dei quali si rende necessario subordinare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione al perseguimento delle finalità di presidio. Pertanto, nell’ipotesi di mantenimento degli impianti stessi, si potrà stabilire che le opere assoggettate a programmi di ambientalizzazione siano estese al recupero e riqualificazione del territorio sotto il profilo ecologico ambientale, paesaggistico e socioeconomico anche su aree non contigue.</p> <p>L’ipotesi può prevedere forme di gestione programmata dell’ambito fluviale (manutenzione alveo, opere di difesa spondale, ripascimenti degli arenili litoranei, sistemazione dei percorsi escursionistici in area Parco, etc.).</p> <p><u>Azioni ad efficacia propositiva.</u></p>	Il paragrafo deve essere integrato con le prescrizioni dettate dal Piano di Bacino.
160	3.4.5	<i>IL CIRCUITO FRUITIVO INTEGRATO DELLE EMERGENZE INTEGRATE DELLA PIANA DEL MAGRA</i>	<p>1. <u>la riorganizzazione della parte finale del Magra:</u> integrazione tra fruibilità sul piano naturalistico (attrezzatura aree naturalistiche, continuità della rete viaria ciclabile, equitabile e pedonabile fluviale e connessione con le aree litoranee e interne della bassa piana del Magra) e su quello nautico diportistico (realizzazione del “porto canale”). Il ruolo dell’attuale porticciolo di Bocca di Magra può diventare una polarità di livello provinciale sul piano dell’accoglienza delle imbarcazioni in transito e del trasporto turistico locale via mare, oltre che rappresentare una parte del porto canale a prevalente connotazione “stanziale”;</p>	Togliere la frase “(realizzazione del Porto Canale)”

163	3.4.5	<p>SM.3.3 - Aree ex RDB e Bozi: <i>nuovi turismi e integrazione delle opportunità fruitive: funzioni fieristico espositive e naturalistico/sportive.</i></p>	<p><u>Aree dei Bozi (3.3.b):</u> Sviluppo delle funzioni connesse alla fruizione naturalistica e sportiva, valorizzando il ruolo presidio ambientale e la valenza di qualificazione insediativa nel contesto territoriale della "piana urbanizzata". Tali funzioni comportano lo sviluppo di percorsi escursionistici di connessione tra "strada mercato", in particolare per le aree ex RDB, ed ambito fluviale. Il PUC definisce azioni finalizzate alla riclassificazione di tali aree quali <i>territori non insediabili</i> e quali aree contigue al Parco fluviale. <u>Azione ad efficacia propositiva</u></p>	<p>L'area dei Bozi ricade all'interno dell'area perimetrata come Parco Naturale Regionale e non è da considerarsi come area contigua. Tale area è stata definita dal Piano di Parco come distretto di trasformazione e ne detta le modalità di attuazione. (art. 81 NTA Piano di Parco)</p>
166	3.4.5	<p><i>RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE FUNZIONI NAUTICO/DIPORTISTICHE, ATTIVANDO PROCESSI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO, RICONVERSIONE DI SITI PRODUTTIVI, SPECIALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI RICETTIVE E DI SERVIZIO INTEGRATO ALLA NAUTICA DA DIPORTO.</i></p>	<p>SM.4.2 - Siti produttivi: <i>recupero, rinaturalizzazione, ambientalizzazione e sviluppo funzioni fruitive naturalistico/sportive e ricreative.</i> I PUC prevedono, una volta completato il processo di ricollocazione delle attività produttive insediate, azioni di rinaturalizzazione e valorizzazione a fini fruitivi e sportivo/ricreativi, compatibili con la disciplina dell'Autorità di Bacino. <u>Azione ad efficacia propositiva</u></p> <p>SM.4.3 – Siti produttivi: <i>riconversioni e riorganizzazioni di siti produttivi finalizzate allo sviluppo di aree integrate ricettive all'aria aperta e di servizio alla fruizione fluviale.</i> I PUC, nel contesto dei processi di riqualificazione delle aree produttive fluviali (al riguardo si rimanda anche a quanto specificato nella sezione dedicata alle aree produttive), individuano aree da riutilizzare per lo sviluppo di funzioni turistiche integrate connesse alla fruizione turistica periferale, e definiscono azioni di sviluppo di impianti turistico/ricreativi, di attrezzature per l'escursionismo e per lo sport, compatibili con la disciplina dell'Autorità di Bacino. <u>Azione ad efficacia propositiva</u></p> <p>SM.4.4 – Nautica da diporto: <i>Riorganizzazione funzionale e potenziamento; realizzazione di poli nautici presso il ponte Colombiera.</i> I PUC, nel contesto delle necessarie intese, individuano aree, sopra e sotto il ponte della Colombiera in sponda destra del Magra, cui riferire azioni di riorganizzazione funzionale e di potenziamento dell'offerta nautico/ricettiva fluviale</p>	<p>Tali paragrafi non tengono conto del Piano di Parco approvato con D.C.R. n. 41 del 3-4/08/2001</p>

			<p>e dei servizi connessi.</p> <p>Nel contesto di tale riorganizzazione, i PUC prevedono la ricollocazione dei posti barca posti al di sopra della linea della navigabilità del fiume incompatibili secondo gli indirizzi del Parco.</p> <p><u>Azione ad efficacia propositiva</u></p> <p>SM.4.5 – Attività produttive: <i>Riconversione di siti per lo sviluppo funzioni ricettive e di servizio alla nautica da diporto.</i> I PUC prevedono la riconversione di impianti cantieristici in centri per servizi integrati al turismo nautico/diportistico, secondo gli indirizzi definiti dal PTC nella capitolo della presente Sezione dedicata alla cantieristica fluviale (L.2).</p> <p><u>Azione ad efficacia propositiva</u></p> <p>SM.4.6 - Aree produttive di Ameglia: <i>sviluppo di funzioni integrate di servizio alla nautica da diporto.</i> Il PUC, nell'area produttiva di Ameglia (aree produttive fluviali nelle loc. Armezzone e Camisano), individua funzioni produttive e di servizio connesse alle attività nautico/diportistiche, facendo riferimento gli indirizzi del PTC definiti nel paragrafo della presente Sezione dedicata alle aree produttive.</p> <p><u>Azione ad efficacia propositiva</u></p> <p>SM.4.7 - Bocca di Magra: <i>qualificazione funzionale della darsena, riorganizzazione nautica sociale/associativa e potenziamento delle funzioni di accoglienza al transito nautico.</i> Il PUC, nel contesto delle necessarie intese, definisce azioni volte alla realizzazione di un porticciolo turistico nell'attuale sito della darsena comunale. Tale destinazione funzionale costituisce un fattore di caratterizzazione per l'intero sistema nautico fluviale del Magra, potendo rappresentare una "porta" a mare del Parco fluviale. Le prevalenti caratterizzazioni funzionali sono rappresentate dall'offerta stanziale per la nautica minore, sociale ed associativa, e dall'accoglienza alle imbarcazioni in transito, con un ruolo caratterizzato nel sistema della rete provinciale di porticcioli al transito. Il porticciolo dovrebbe inoltre incorporare altre funzioni strategiche per l'organizzazione complessiva del "porto</p>	
--	--	--	---	--

			canale”, tra le quali, anzitutto, l’offerta di servizi informativi e promozionali. <u>Azione ad efficacia propositiva</u>	
170	3.4.5	VALORIZZAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE NATURALISTICA	SM.5.1 - Montemarcello: <i>sviluppo delle strutture e delle reti fruitive escursionistiche e naturalistiche.</i> I PUC valorizzano l'area di Montemarcello con riguardo alle valenze di elemento di snodo tra due sistemi turistici (Val di Magra e Golfo), con particolare riferimento alla rete sentieristica collinare verso Lerici da un lato, la bassa Piana del Magra dall’altro. Il PUC valorizza l’area naturalistica a Parco regionale, prevedendo a tal fine il recupero della Batteria Chiodo (centro servizi culturali e di supporto alla fruizione), la riorganizzazione della rete sentieristica collinare (in particolare per i percorsi tra Bocca di Magra, Punta Bianca e Montemarcello) ed il potenziamento delle strutture ricettive nell'area di Montemarcello. <u>Azione ad efficacia propositiva</u>	Riguardo a tali temi il PUC dovrà recepire la pianificazione e la programmazione di settore del Piano di Parco.
170	3.4.5	VALORIZZAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE	SM.5.2 - Punta Bianca: <i>recupero funzionale e sviluppo delle strutture per la fruizione naturalistica e balneare.</i> I PUC, nel contesto delle necessarie intese, prevedono la valorizzazione del sistema naturalistico di Montemarcello anche attraverso il recupero delle strutture militari dismesse localizzate a Punta Bianca. Tale recupero, nel quadro della ridefinizione complessiva delle servitù militari presenti in provincia, è finalizzato a realizzare strutture di servizio alla fruizione escursionistica, naturalistica e balneare. <u>Azione ad efficacia propositiva</u>	Il PUC dovrà tener conto di quanto indicato all’art. 49 del Piano di Parco
Pag. 181	3.4.6	TEMI ED AMBITI TERRITORIALI SPECIFICI VALORIZZAZIONE TURISTICO/RICETTIVA DEL POLO URBANO SPEZZINO E POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA RICETTIVA A LERICI E PORTOVENERE;	SG.2.2 – Ponente lericino: <i>sviluppo turistico integrato.</i> I PUC prevedono lo sviluppo integrato di funzioni turistiche nel contesto del ponente lericino, definendo azioni finalizzate: - - alla riorganizzazione e potenziamento delle connessioni con la fascia collinare, in particolare per l’area in valorizzazione turistica del forte di Canarbino, attraverso collegamenti di tipo funicolare.	Si esprime contrarietà al potenziamento delle connessioni con la fascia collinare attraverso impianti funicolari in quanto si ritiene più adeguato alla realtà dei luoghi un potenziamento della rete sentieristica e dei percorsi esistenti.

			<u>Azioni ad efficacia propositiva</u>	
216	3.4.8	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA LOCALE D'OFFERTA TURISTICA: LA FRUIZIONE DELLA RISORSA FIUME (sv.4)	<p>I temi connessi alla valorizzazione del Vara attengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al fiume fruibile a prevalente caratterizzazione naturalistica, ove le componenti naturalistiche trovano integrazione con la fascia montano collinare, che corrisponde al tratto del vara (ed il sistema torrentizio connesso) compreso tra le sorgenti e Sesta Godano; - al "fiume sportivo" che interessa, in particolare, il tratto tra Sesta Godano e Brugnato (canoa fluviale) ed il sistema del Vara e della rete torrentizia della fascia montano collinare (pesca sportiva); - al "fiume fruibile" che interessa, in particolare, il tratto escursionistico/fruitivo compreso tra Brugnato e la confluenza con il Magra; 	Non si ritiene corretto classificare in maniera rigidamente monotematica i diversi tratti del fiume, si ritiene all'opposto, che in ogni tratto del Vara si debba tener conto dell'organismo fiume nella sua interezza e nella sua pluralità di funzioni. Il PTC definendo un tratto di fiume sportivo deve tener conto di quelli che sono gli aspetti ecologici e naturalistici del fiume.
217	3.4.8	SV.5.1 - Il fiume "sportivo": sviluppo delle attività connesse alla fruizione canoistica ed escursionistica.	In particolare, i PUC individuano in località Case Arsina un "nodo" strategico per la fruizione sportiva del Vara, valorizzando l'insediamento rurale nella posizione strategica lungo il percorso fluviale prevedendo funzioni ricettive e di servizio e servizi logistici per la pratica della canoa, integrati con aree sportive attrezzate all'aria aperta, integrate con la rete sentieristica ed i percorsi escursionistici.	Un analogo nodo strategico è già stato individuato dal Piano di Parco nell'insediamento limitrofo in loc. Case Peschiera.
253	4.10.2	CRITERI DI SELEZIONE DEI SITI IDONEI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI .	5 Zone di alto pregio ambientale , di cui al paragrafo corrispondente del prima Sezione del Piano sui Valori Ambientali.	Dovrà essere aggiunta le seguente dicitura: aree a parco naturale e contigue, aree SIC e ZPS.
254	4.10.2		FATTORI ESCLUDENTI PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI IMPIANTO . <i>(nuovi impianti di smaltimento che comportano trattamento termico del rifiuto che comportino incremento del valore totale delle emissioni nell'area sensibile come individuata nella sezione 1 del PTC)</i> 10 aree sensibili individuate in cartografia (Golfo della Spezia ed aree limitrofe) , così come rappresentato dai	Dovrà essere aggiunta le seguente dicitura: aree a parco naturale e contigue, aree SIC e ZPS.

			<p>criteri di tutela dell'inquinamento atmosferico di cui al paragrafo relativo della salubrità della Sezione 1 del Piano. (<i>esclusivamente per impianti discariche 1^ cat. E 2^ cat. Tipo B e C</i>)</p> <p>11 aree vulnerabili per gli acquiferi identificate nella carta della vulnerabilità di cui al paragrafo della salubrità del prima Sezione del Piano (classe elevata)</p> <p>12 ree a rischio idraulico, inondabili con tempi di ritorno $t = 200$ anni identificate dalle Autorità di Bacino idraulico</p>	
259	4.12.1	<p>LA PRODUZIONE ENERGETICA PROVINCIALE</p> <p>LE STRUTTURE PRODUTTIVE E LE INFRASTRUTTURE A RETE</p>	<p>CE.2 – La trasformazione dello stabilimento dell'Arcola petrolifera verso attività produttive compatibili con la tutela ambientale dei luoghi.</p> <p>L'obiettivo della trasformazione del sito di proprietà dell'Arcola Petroli destinato a raffineria e deposito petrolifero verso nuovi impieghi produttivi compatibili, postulato dal PTCP regionale, viene ribadito dalla pianificazione provinciale.</p> <p>Il PUC definisce azioni finalizzate alla trasformazione della raffineria dell'Arcola Petroli, entro i termini di scadenza delle attuali concessioni, sulla base dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completa dismissione delle attività e demolizione dagli impianti e depositi installati in Arcola in zona industriale, nelle aree di Parco Fluviale, ed in località Pianazze, previa bonifica integrale dei territori attualmente impegnati. - Individuazione di nuovi scenari produttivi che impieghino tecnologie innovative a bassissimo impatto ambientale nei confronti della risorsa idrica, del suolo, dell'aria e del paesaggio interessato, ad elevato impegno di mano d'opera occupata, con riconversione di ampie porzioni di territorio impegnato dalle attività in essere verso nuovi impieghi produttivi indirizzati prioritariamente allo sviluppo della PMI, dei servizi e del verde pubblico. <p>Il progetto di trasformazione deve ottenere, tra le altre autorizzazioni, il parere favorevole del Parco Fluviale.</p>	<p>Nell'individuazione di nuovi scenari produttivi dovrà essere tenuto conto del procedimento individuato dall'art. 72 del Piano di Parco.</p>
263	4.13.1	<p>Progetto territoriale: il verde "sociale" nella piana del magra</p>	<p>SV.2 - L'Area dei Bozi a Sarzana</p> <p>L'ambito dei Bozi a Sarzana, costituisce all'interno del sistema del verde di livello provinciale un elemento di</p>	<p>L'area dei Bozi ricade all'interno dell'area perimetrata come Parco Naturale Regionale e non è da considerarsi come area contigua. Tale area è stata</p>

			<p>riferimento e viene “associata” al parco Regionale di Montemarcello/Magra come area contigua. Le funzioni dell’area umida dei “Bozi” hanno un’effettiva possibilità di essere elevate al rango provinciale in considerazione della valenza strategica dell’ambito, inserito nel contesto di un complesso sistema turistico/fruitivo quale è quello della bassa piana del Magra; l’ambito può assolvere anche alla funzione di parco urbano, giocando sinergie con il centro storico di Sarzana, mediante la connessione con lo stesso attraverso percorsi pedonali - ciclabili dedicati. Nell’area umida viene previsto un sistema infrastrutturale di fruizione pedonale e ciclabile, da mettersi in connessione con il sistema di livello provinciale della mobilità ciclabile, che lambisce l’ambito attraverso un percorso da realizzare su tracciato esistente.</p>	<p>definita dal Piano di Parco come distretto di trasformazione e ne detta le modalità di attuazione. (art. 81 NTA Piano di Parco)</p>
	5.1.3	Azioni di piano sulla viabilità'	<p>Autostrada - Viabilità di grande comunicazione Oltre alle norme generali del Codice della Strada che si richiamano integralmente, gli assi autostradali e viari che attraversano aree di alto valore ambientale devono essere assoggettati, nell’ipotesi di ammodernamenti, ristrutturazioni od ampliamenti, a piani di ambientalizzazione mirati ad attenuare l’impatto ambientale attuale prodotto ed a consentire incremento di fruibilità, attiva o passiva, dei beni ambientali o storico/culturali interessati dall’attraversamento, anche mediante supporti telematici. <u>Azione ad efficacia direttiva</u></p>	<p>Si ritiene che, in un’ottica di valutazione ambientale strategica delle scelte, in sede di PTC debbano già essere specificate esattamente le misure di “ambientalizzazione” previste. Tali misure dovranno essere idonee a eliminare o ridurre tutte le possibili fonti di disturbo e inquinamento (acustico, dell’aria, dell’acqua, visivo, paesaggistico ecc.). Dovranno inoltre essere evidenziate tutte le misure atte alla salvaguardia e mantenimento della effettiva funzionalità dei corridoi biologici di cui al Piano di Parco. Il Parco si riserva di valutare dette misure al fine di garantire l’ecosistema protetto e le interrelazioni con i SIC e la rete ecologica alla quale l’ecosistema fluviale è funzionalmente connesso. Dovranno inoltre essere rispettate le norme di Piano di Parco che prevedono, lungo l’asse autostradale, la creazione di schermi e barriere vegetali di adeguato spessore Si chiede di specificare meglio anche le misure per l’incremento di fruibilità in quanto il paragrafo risulta poco chiaro.</p>
	5.1.3	Azioni di piano sulla viabilità'	Viabilità di livello territoriale	Si ribadisce quanto detto nell’osservazione precedente

			1 Oltre alle norme generali del Codice della Strada che si richiamano integralmente, il Piano indica la necessità che gli assi viari che attraversano aree di alto valore ambientale siano assoggettati, nell'ipotesi di ammodernamenti, ristrutturazioni od ampliamenti, a piani di ambientalizzazione mirati ad attenuare l'impatto ambientale attuale prodotto ed a consentire incremento di fruibilità, attiva o passiva, dei beni ambientali o storico/culturali interessati dall'attraversamento. <u>Azione ad efficacia direttiva</u>	
	5.1.3	Azioni di piano sulla viabilità'	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI La localizzazione cartografica degli interventi di nuova realizzazione ha valore indicativo, integrando la fattispecie della flessibilità prevista dalla L.U.R., atteso che la specifica localizzazione avverrà solo a seguito di progettazione preliminare, coerente con gli indirizzi contenuti nella presente Sezione .	Si esprime la netta contrarietà a soluzioni che prevedano la traslazione della piattaforma autostradale e stradale nonché dei relativi caselli e infrastrutture connesse verso il confine del Parco o all'interno del Parco stesso al di fuori delle aree di sviluppo espressamente previste dalle N.T.A.

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
Area Difesa Suolo**

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE nota prot. N. 0035354 del 06/12/02

IL PTC HA RECEPITO IN TUTTO I PIANI DI BACINO PROVINCIALI APPROVATI

1 – Osservazioni di carattere generale

Se si vogliono indirizzare le previsioni urbanistiche dei comuni alla luce della consapevolezza dei rischi presenti sul territorio occorre trovare una formula per rimandare alle mappe dei Piani di Bacino i cui contenuti debbono essere recepiti dal PTC. - ACCOLTA

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	2	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Per l'aspetto idraulico si rimarca l'esigenza di un più puntuale riferimento normativo ed in particolare gli acquiferi debbono essere assoggettati alle normative del T.U. del R.D. 523/1904 e L.R. 9/93 e s.m.i. oltre alle norme attuative dei Piani di Bacino e le future determinazioni in merito all'applicazione dell'art.41 del D. Lgs 152/99.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Protezione civile	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Sull'assetto delineato dalla L. 225/92 istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile sono intervenuti il D.Lgs112/98 e la L.401/2001 di conversione del D.L. 343/ 2001. Il quadro normativo delineato dall'art. 13 della L. 225/92, art.108 e s.m.i. del D.lgs 118/98 e del Dlgs 267/2000 ha individuato le competenze della Provincia. Sono stati redatti in adempimento alla normativa sopra citata i Piani relativi al rischio idraulico e a quello da incendi boschivi e il progetto di valutazione dell'effetto locale in relazione al	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TUTTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.

			<p>rischio sismico.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio industriale nel caso in cui si ritenga utile elencare gli stabilimenti industriali si consiglia di far riferimento alle linee guida della pianificazione di emergenza e alla relativa carta del rischio redatto dal servizio Regionale della protezione civile</p> <p>Per quanto riguarda il rischio sismico sono a rischio sismico anche tutti gli altri comuni della provincia come si evince dall'ordinanza 12/06/98 della Presidenza del Consiglio dei ministri.</p>	
	13	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	L'elenco delle aree a rischio frana molto elevato oltre a non essere aggiornato è superato dai Piani di Bacino.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	34 - 35	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	L'elenco delle cave di calcare non corrisponde a quello dell'area difesa suolo e non sono inserite le cave 1sp (Arcola), 9sp (Borghetto), 19 e 20 sp (Lericci) mentre sono riportate erroneamente le cave 27 sp (Ricco del Golfo) e 31 – 32 sp (S.Stefano) che riguardano altri materiali. Si ritiene utile proporre l'eliminazione degli elenchi sia per le cave sia per le aree a rischio elevato.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
176		Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Si ritiene più aggiornato acquisire le carte di suscettività al dissesto dei Piani di Bacino	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
20		Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Non è condivisibile il non aver considerato l'interazione tra corpi idrici superficiali e profondi. Le litologie carsiche è opportuno inserirle in vulnerabilità elevata. L'impianto depurativo press il villaggio "La Francesca" a Bonassola è inserito nel Piano di Bacino, ambito 18 8n area P4 in cui è vietata la nuova edificazione. Si segnala l'uso improprio del termine "ritenzione idrica" impiegato a proposito dell'indirizzo proposto per le sistemazioni montane, dove sembra utilizzato in relazione alla riduzione della velocità idrica	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	1.4	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	E' riportata una mappatura delle aree carsiche che non corrisponde alla effettiva distribuzione delle litologie che possono determinare tale fenomenologia	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.

31 – 32	Manuale	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Si consiglia di integrare la caratterizzazione dell'aspetto dell'analisi geomorfologica con la seguente frase "con particolare riferimento alle forme e depositi dei processi geomorfologici (interpretandone la genesi e lo stato di attività) nonché ai fenomeni di dissesto". Si consiglia la stesura di carte litotecniche al posto delle geolitologiche	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
9	Manuale Volume 2	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	La voce permeabilità è inserita in S1 – geologia e geomorfologia mentre è più propria nella S3 - idrogeologia	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
21	Manuale Volume 2	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	La scheda Suolo – Rischio idraulico e sismico è limitativa ed è più logico chiamarla rischio idrogeologico e sismico	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.

COMUNITA' MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.G. n. 6 del 27/01/2003

1 – Osservazioni di carattere generale

4. Viene rimarcata l'appartenenza a pieno titolo dei Comuni di Follo e Bolano al sistema territoriale omogeneo della Val di Vara sia per motivi storico culturali che per vocazione agricola e turistica (porta della Val di Vara per l'Alta Via dei Monti Liguri) , pur riconoscendo l'appartenenza dei centri di valle (Follo e Ceparana) direttamente connessi con il sistema della Val di Magra (vedi Piano Provinciale delle aree industriali ecologicamente attrezzate); - IL PTC NON ESCLUDE QUESTA FILOSOFIA
5. Si sottolinea l'assoluta contrarietà all'individuazione di siti idonei alla localizzazione di impianti di trattamento e discariche rifiuti industriali e urbani di qualunque provenienza (Tav. 3.2.3) in tutta la Val di Vara – SI RIMANDA AL PIANO DEI RIFIUTI

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Salubrità	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Condivisione della politica di integrazione delle risorse idriche prov.li per il mantenimento del “minimo deflusso vitale” per garantire vita biologica aste torrentizie ma contrarietà ad un invaso superficiale nella zona di Pignone per cattivo impatto ambientale dell’impianto previsto	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Salubrità	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Valutata opportuna la realizzazione del sistema vario per ridurre emissioni di gas, no alla terza corsia autostradale, si al miglioramento viabilità autostradale attraverso corsia di emergenza e piazzole di sosta	DA APPROFONDIRE – LA VIABILITA’ E’ STATA OGGETTO DI SUCCESSIVI ACCORDI INTESE TRA AMMINISTRAZIONI
	Salubrità	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Viene richiesto alla Provincia di sostenere la CMMBVV per far recepire alla RL la finalità ambientale e l’efficacia “regolamentare per gli obiettivi di qualità” relativamente alla localizzazione degli impianti di trasmissione di cui al redigendo Piano intercomunale delle Teleradiocomunicazioni	ACCOLTA

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Rurale	Si richiede che le Politiche Forestali di approccio al bosco nella Val di Vara vengano concordate di concerto con le Comunità Montane e il Corpo Forestale dello Stato	ACCOLTA. E’stata inserita la seguente dicitura “sviluppati di concerto con le Comunità Montane e il Corpo

				forestale dello Stato” alla fine del cap. 4.4
		Lo spazio Rurale	Si osserva che, avendo la CMMBVV già avviato progetti comprensoriali in sintonia con il PTC, la stessa dovrà essere inserita tra gli ambiti prioritari di destinazione dei fondi	IL PTC NON DETTA PRIORITA' IN TAL SENSO

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Urbano	Si ritiene che Borghetto Vara e Brugnato debbano essere il centro ordinatore delle funzioni urbane ed industriali della Media e Bassa Val di Vara (casello autostradale e vocazione territoriale)	NON ACCOLTA. L'ATTUALE IMPOSTAZIONE DEL PTC NON CONSENTE TALE IPOTESI
		Lo spazio Urbano	Si propone di tradurre in efficacia propositiva l'azione che regola le nuove aree produttive nei comuni non interessati dal sistema di interesse provinciale, anche in considerazione di modeste se non isolate iniziative locali	ACCOLTA. IL PTC COSI' COME E' STATO RICOMPOSTO ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NON PREVEDE PIU' AZIONI A CARATTERE PROPOSITIVO E DIRETTIVO, MA E' STATO SUDDIVISO IN PARTE FONDATIVA E PARTE NORMATIVA.
		Lo spazio Urbano	Si propone di realizzare vari poli di formazione professionale nei comuni della MBVV per attività agrosilvoforestale/pastorale, lavorazione legno e turistiche, ricreative, sportive e culturali legate al territorio	IL PTC NON SI SPINGE A TALI LIVELLI
		Lo spazio Urbano	Si propone di individuare i centri sportivi della CMMBVV a valenza comprensoriale integrati con lo sviluppo di attività sportive, fluviali ed escursionistiche	IL PTC NON SI SPINGE A TALI LIVELLI
		Lo spazio Urbano	Si ricorda l'esistenza del progetto "Dal Vara al Magra" itinerario tra i prodotti della tradizione, che potrà essere inserito nel sistema commerciale del Piano	ACCOLTA. DA INSERIRE NEL VOL. DELLO SPAZIO RURALE CAP 2.3 – LE POLITICHE DEL PTC – IN QUANTO TRATTASI DI UN VERO E PROPRIO ITINERARIO DI PRODOTTI E SERVIZI
	5.1.3	Lo spazio Urbano	Individuare con il Comune la zona più idonea dove ricostruire il fabbricato da demolire invece di limitare tale possibilità di ricostruire alla fascia di 15 m prevista	PROBLEMATICA RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4

	Viabilità?	Lo spazio Urbano	Si ritiene che prima di attivare il nuovo casello di Cavanella Vara si debba integrare e riorganizzare la viabilità di accesso della Via Aurelia da S. Benedetto a Beverino by-passando i centri abitati	ACCOLTA. NELLA NUOVA STESURA DEL PTC NON VENGONO DETTATE PRIORITA' DI INTERVENTO
	Viabilità?	Lo spazio Urbano	La Provincia deve prioritariamente finanziare la rettifica della SS Aurelia n. 1 da Borghetto Vara a San Benedetto	SUPERATO DALLA NUOVA AURELIA
	Viabilità?	Lo spazio Urbano	Si richiede un adeguamento ed un potenziamento delle provinciali di valle e penetrazione (Prov.le n. 8) nel Comune di Calice al Cornoviglio	DA APPROFONDIRE – LA VIABILITA' E' STATA OGGETTO DI SUCCESSIVI ACCORDI INTESE TRA AMMINISTRAZIONI

COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE DEL VARA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.G. n. 3 del 31/01/2003

1 – Osservazioni di carattere generale

1. Si sottolinea l'assoluta contrarietà all'individuazione di siti per la collocazione di rifiuti, anche trattati, provenienti dall'ambito provinciale (no alle discariche di Rocchetta e di Mangina) e si conferma la valenza e la funzionalità delle piccole discariche esistenti sul territorio da qualificarsi come "strutture di Montagna" la cui esistenza è legittimata dalla ridotta quantità dei rifiuti e dalle caratteristiche dei rifiuti stessi. SI RIMANDA AL PIANO RIFIUTI
2. Nelle tematiche relative allo spazio urbano nelle aree di progetto la Valle del Vara non viene considerata quale entità a se stante ma come zona di integrazione delle 5 Terre ed inoltre nelle aree di programma la Val di Vara viene considerata entità unica trascurando il fatto che per alcuni settori l'Alta Val di Vara e la Media e Bassa Val di Vara sono profondamente diverse . ACCOLTA . E' implicita in quanto affermato da pag.378 a pag. 394.
3. Meritevole di considerazione appare la classificazione del territorio della CMAVV in "Distretto rurale biologico" ai sensi del D. Lgs. 228/01 per il quale è stato discusso il protocollo d'intesa tra i Comuni al fine di giungere al riconoscimento da parte degli Enti preposti. ACCOLTA

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Salubrità	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Relativamente alla salubrità delle acque, del suolo, della quiete, dell'aria e la protezione dai campi elettromagnetici il Piano si occupa solo delle azioni di mitigazione del rischio ma non affronta le problematiche relative alla eliminazione dei rischi stessi	NON E' COMPITO DEL PTC
	Sicurezza	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Nella sezione riguardante la sicurezza non sono indicati precisamente per i vari Comuni le classificazioni dei rischi e vincoli	ACCOLTA. IL PTC HA RECEPITO LE CLASSIFICAZIONI DETTATE DAI PIANI DI BACINO

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Rurale	Nel settore riguardante lo spazio rurale non si parla del Piano della zootecnia strettamente collegato al Piano Territoriale di Collegamento Paesistico che, in deroga a quanto stabilito dallo stesso per le zone classificate PR-TRZ-BA, prevede il pascolamento degli animali.	ACCOLTA. AL CAPITOLO 2.6.1 LO SVILUPPO DELLA ZOOTECCIA RISULTA FONDAMENTALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA. AGGIUNGERE NELLO STESSO CAPITOLO AL TERMINE DEL PRIMO COMMA DELL'INDIRIZZO 1 – "VEDI PIANO DELLA ZOOTECCIA" -

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Viabilità	Lo spazio Urbano	Nelle zone di efficacia prescrittiva la zona di pertinenza determinata in 15 ml in fregio della viabilità provinciale appare eccessiva per cui si ritiene proporre una riduzione di tale fascia.	PROBLEMATICHE RIVISTE NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4
	Viabilità	Lo spazio Urbano	Dato scarso rilievo alla viabilità primaria (tratta strada 523 da Torza a San Pietro Vara e Aurelia dalla Foce a Borghetto Vara) quale mezzo indispensabile per lo sviluppo economico e sociale dell'intera Vallata. Inoltre merita considerazione anche la viabilità interprovinciale ed interregionale per i collegamenti con il Tigullio, con la Provincia di Genova, con la Regione Toscana e con la Regione Emilia Romagna.	ACCOLTA. Vedi cartografia di Piano Tav. 3 sistema infrastrutturali
	Strutture ricettive	Lo spazio Urbano	Nelle tematiche relative al turismo non viene preso in considerazione il programma turistico della Comunità Montana approvato dalla R.L. e redatto ai sensi della L.R. 7/93 art. 15 comma 4 recante "norme per le classificazioni delle strutture ricettive"	ACCOLTA. DARNE CENNO AL CAP 3.4.7

COMUNE DI AMEGLIA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n . 49 del 3.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" limitatamente e nei termini della seguente scrittura "nessun insediamento di qualsiasi genere che produca una alterazione del sistema ecologico dell'area protetta e che sia in contrasto con l'art. 72 del Piano del Parco". PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Il Piano non presenta la distinzione tra descrizione fondativa, documento degli obiettivi e struttura del Piano, si chiede di estrapolare e evidenziare le NTA in un'unica raccolta.ACCOLTA

Nonostante lo sforzo del Consiglio Provinciale nei provvedimenti di adozione del PTC di modificare la stesura relativa ai Piani d'Area cassando la possibilità per il PTC di attuarsi attraverso successivi atti pianificatori di competenza provinciale si ritiene che permangono nel testo contraddizioni che potrebbero generare conflitti di competenza tra Enti e pertanto si osserva quanto segue:

- A) Specificare chiaramente che i progetti territoriali, le aree progetto e le aree programma non devono comportare rinvio a ulteriori forme di pianificazione di iniziativa provinciale o a piani non previsti dalle norme (intese come azioni di pianificazione). Si chiede all'uopo di eliminare l'indicazione di efficacia direttiva ogni qualvolta i capitoli settoriali reintroducono il rinvio alle pianificazioni di iniziativa provinciale. ACCOLTA
- B) "Piani d'area intercomunali o di settore" (pag. 12 e seguenti della Sez. 3): occorre riscrivere il testo evidenziando la frase cardine "gli strumenti di iniziativa comunale per favorire la cooperazione tra enti, con il coordinamento della Provincia, possono avvalersi delle seguenti procedure". Occorre inoltre esplicitare che le intese e il ricorso alle procedure citate è per i Comuni una facoltà ed una opportunità e non un obbligo, chiarendo come sia sempre facoltà del Comune poter intervenire nel proprio territorio quando rispetta le linee e gli obiettivi del PTC. ACCOLTA

Si chiede che vengano eliminate le azioni ad efficacia propositiva o direttiva riferite a ristrette parti del territorio comunale nelle quali vengano individuate le funzioni e le destinazioni d'uso sottraendo al Comune la potestà pianificatoria. ACCOLTA

Il PTC non rispetta le indicazioni del Piano di Parco.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
111	3.5.3	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Tra le strutture esistenti dovrebbero essere censite le aree e le strutture adibite ad orto botanico	ACCOLTA. INSERIRE ORTO BOTANICO DI MONTEMARCELLO NELLA TAB. DEL CAP 3.5.3
32	2.2.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Non viene fatta alcuna menzione delle vecchie discariche di RSU che si trovano lungo il fiume in area parco già riportate nelle planimetrie di analisi ambientali del Parco	ACCOLTA. SI RIMANDA AL PIANO RIFIUTI PROVINCIALE RECENTEMENTE APPROVATO

112	3.5.5	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Tale paragrafo e la relativa cartografia devono essere integrati con il sistema di percorsi di cui alla tav. 3B del Piano di Parco	ACCOLTA. IL SISTEMA DEI PERCORSI E' GIA' ACCENNATO AL CAP 3.5.5 – ALTA VIA DEL GOLFO – CARTOGRAFIA DA AGGIORNARE
-----	-------	---	--	--

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
8	1.3.5	Lo spazio Rurale	Il PTC nell'individuazione del territorio rurale naturale non ha tenuto conto della nuova zonizzazione del Piano del Parco per cui si rende necessaria una sua ridisegnazione	ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N.41/2001
12	2.4	Lo spazio Rurale	Negli ambiti e comprensori dovrà essere evidenziato che per le aree ricadenti all'interno del Parco e relative aree contigue gli indirizzi e le politiche di sviluppo dello spazio rurale dovranno seguire gli indirizzi e la normativa di cui all'art. 28 del NTA del Piano del Parco	ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N.41/2001

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
12	Secondo capoverso	Lo spazio Urbano	Si chiede che vengano eliminati i riferimenti a possibili margini di flessibilità e componenti modificabili del piano in quanto non conformi alle procedure dell'art. 23 della legge urbanistica regionale n. 36	ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N.41/2001
11	1.2.	Lo spazio Urbano	Essendo il Piano del Parco già approvato non è possibile considerare azioni propositive riguardanti tematiche per le quali il Piano di Parco ha già individuato gli indirizzi e i programmi di attuazione.	ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N.41/2001
84	3.2.6	Lo spazio Urbano	Tale paragrafo risulta ambiguo in quanto mette in relazione la riqualificazione dei siti abbandonati dalle attività incompatibili con il Parco Nautico del Magra in quanto l'ubicazione di predetti siti è a monte della linea di navigabilità e pertanto incompatibile con qualsiasi destinazione ad uso nautico. Si chiede una iscrizione della dicitura eliminando "Parco nautico". Essendo il Piano di Parco già approvato non è possibile considerare indirizzi ad efficacia direttiva riguardanti tematiche per le quali il Piano di Parco ha già individuato gli indirizzi	ACCOLTA. VEDI NTA ART. 1.6

			e i programmi di attuazione. I processi di ricollocazione degli impianti incompatibili con le previsioni del Piano di Parco dovranno tener conto degli indirizzi del Piano stesso e ai quali "nautico diportistico" vale esclusivamente per le aree a valle della linea di navigabilità. Tutti i programmi di riqualificazione delle attività produttive presenti in area parco sono già stati definiti dal Piano di Parco e quindi è necessario un loro recepimento nel Piano stesso.	
89	3.2.6	Lo spazio Urbano	Negli indirizzi non è stato tenuto conto di quanto indicato dall'art. 71 del Piano di Parco secondo il quale l'esercizio dell'attività legata alla cantieristica è subordinato all'applicazione di misure volte alla mitigazione d'impatto e all'ottenimento della certificazione ambientale	ACCOLTA. VEDI NTA ART 1.6
90		Lo spazio Urbano	Si ritiene che tali aree debbano prioritariamente garantire la ricollocazione delle attività artigianali, terziarie e commerciali presenti sul territorio e non compatibili con la destinazione di zona e si ritiene che tali aree non possano avere valenza sovra comunale per le ridotte dimensioni	ACCOLTA. . Tolto a valenza sovracomunale a pag. 275.
131	3.4.1	Lo spazio Urbano	Il Piano di Parco ha fissato la capacità di carico limite del sistema fluviale.	ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N.41/2001
152	3.4.3	Lo spazio Urbano	Per le aree parco a monte della linea di navigabilità non vi è compatibilità con qualsiasi destinazione d'uso nautico	ACCOLTA. VEDI NTA ART. 1.6
156	3.4.5	Lo spazio Urbano	Nel rispetto delle condizioni esistenti si ritiene più adeguato indicare che l'intervento avvenga secondo criteri di progettazione coordinata tra Fiumaretta e Marinella invece che secondo un modello unitario. Azione ad efficacia propositiva. Il paragrafo non tiene conto delle indicazioni del Piano del Parco relative alle aree di sviluppo negli impianti e attrezzature della Nautica per cui non è possibile considerare indirizzi ad efficacia direttiva. Si ribadisce che l'intervento deve avere efficacia propositiva	PROBLEMATICATA SUPERATA CON SUCCESSIVE INTESE ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N.41/2001
157	3.4.5	Lo spazio Urbano	La nuova viabilità dovrà essere a specializzazione turistica locale perdendo la funzione di strada di scorrimento che svolge attualmente con spostamento del flusso di traffico su direttrici a monte	ACCOLTA E DA VALUTARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO MARINELLA
159	3.4.5	Lo spazio Urbano	S.M.2.3. – Ameglia. Il PUC può prevedere la realizzazione di una struttura museale	ACCOLTA. IL PTC NON ESCLUDE TALE REALIZZAZIONE
166	3.4.5	Lo spazio Urbano	Tali paragrafi non tengono conto del Piano del Parco con particolare riferimento alla ricollocazione dei posti barca a monte della linea di navigabilità	ACCOLTA. VEDI NTA ART. 1.6
170	3.4.5	Lo spazio Urbano	SM.5.1 Riguardo a tali temi il PUC dovrà recepire la pianificazione e la programmazione del Piano di Parco. SM.5.2 Il PUC dovrà tener conto di quanto indicato all'art. 49 del Piano di Parco	ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO APPROVATO DALLA REGIONE LIGURIA CON DCR N.41/2001
	5.1.3	Lo spazio Urbano	Si ritiene che in sede di PTC debbano già essere specificate esattamente le misure di ambientalizzazione previste. Tali misure dovranno essere idonee a	NON E' COMPITO DEL PTC

			<p>eliminare o ridurre tutte le possibili fonti di disturbo e inquinamento con riferimento alla SS 432 e al potenziamento di Via Alta.</p> <p>Si esprime la netta contrarietà a soluzioni che prevedano la traslazione della piattaforma autostradale e stradale nonché dei relativi caselli e infrastrutture connesse verso il confine del Parco o all'interno del Parco stesso al di fuori delle aree di sviluppo.</p>	
--	--	--	--	--

COMUNE DI ARCOLA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 46 del 3.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Si rileva che il PTC non ha seguito nel metodo la strutturazione prevista dalla L.R. 36/97 e ciò comporta una difficoltà di lettura e comprensione dello stesso PTC evidenziando la necessità di comprendere e distinguere con immediatezza la normativa applicabile nei diversi casi di efficacia. Si ritiene inoltre di riaffermare l'importanza e la centralità dell'azione di governo locale nella definizione degli obiettivi e strategie afferenti la pianificazione urbanistica comunale. ACCOLTE

Si condividono le osservazioni pervenute dall'Associazione In Terra Macrae e dal Comitato Difesa Ambiente ribadendo la contrarietà alla realizzazione o riconversione dell'impianto dell'Arcola Petrolifera ed aree a questo funzionali in impianti finalizzati alla produzione di energia. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
37	Salubrità	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Considerata l'esistenza di alti contributi inquinanti provenienti direttamente da La Spezia e da Arcola si ritiene opportuno assumere azioni più pregnanti di quanto indicato soprattutto dato atto che il riferimento all'art. 7 del DPCM	IL PTC NON ESCLUDE AZIONI PIU' FORTI DA ASSUMERE IN UNA FASE SUCCESSIVA

			2.10.95 appare connesso ai combustibili per uso civile e quindi a probabile minor contributo negativo sull'ambiente	
--	--	--	---	--

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Rurale	In relazione alla definizione e riqualificazione di territorio periurbano si ritiene evidenziare la necessità di mitigare la rigidità di principio che potrebbe implicare a livello di PUC valutazioni o obiettivi e scenari escludenti soluzioni rispettose dell'ambiente e dell'assetto di insediamenti umani	ACCOLTA. IL PTC NON LO ESCLUDE

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
70	Arcola Petrolifera	Lo spazio Urbano	Il Comune si è formalmente espresso in ordine all'assoluta non ammissibilità di azioni preordinate alla riconversione o realizzazione di impianti finalizzati alla produzione di energia (Del. C.C. n. 6/02) volontà per altro sostenuta dalla Provincia nonché conforme agli indirizzi di politica regionale in campo energetico dove si esclude la realizzazione di impianti di potenza superiore a 300 MW. Si ritiene pertanto, al fine di dissipare possibili dubbi e interpretazioni, di riformulare il dettato normativo di cui al punto CE 2 introducendo esplicita negazione alla realizzazione di impianti o riconversione dell'esistente in azioni finalizzate alla produzione di energia elettrica sia essa derivata da impiego di qualunque fonte. Nasce quindi la necessità di individuare scenari ambientalmente sostenibili pur mantenendo la vocazione produttiva dell'area introducendo livelli di attenzione relativi a: dimensione delle attività da insediare, non incremento delle aree a vocazione produttiva oltre la consistenza attuale, promozione di azioni di mitigazione con individuazione di spazi a verde, flessibilità del concetto di attività produttiva non necessariamente equivalente a industria o artigianato.	. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.
292		Lo spazio Urbano	Il riferimento alla fascia predeterminata di 15 mt. lineari per la realizzazione di opere riconducibili alla viabilità di importanza regionale da inserire all'interno della strumentazione urbanistica attuale o futura si ritiene opportuno che la Provincia espliciti a quale condizione potrebbero essere rilasciati gli atti riabilitativi che i singoli cittadini potrebbero richiedere al fine di non far sorgere	PROBLEMATICHE RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4

			un apparente conflitto logico-giuridico per aver preliminarmente acconsentito alla nascita di un conflitto	
40		Lo spazio Urbano	Si osserva l'opportunità di ricondurre l'obbligatorietà alla redazione dei "Piani Urbani del Traffico" al dispositivo normativo nazionale che chiarisce detto obbligo ai Comuni con più di 30.000 abitanti. La Provincia potrebbe farsi carico, attraverso "delega di azione progettuale", di approfondire e redigere i PUT in sinergia e in accordo con le amministrazioni locali cui spetterà il compito di approvazione e attuazione estendendo quanto previsto al comma 3 dell'art. 36 del DL 285/92	ACCOLTA. . E' stata inserita la seguente dicitura "da promuovere con un'iniziativa provinciale in sinergia e in accordo con i comuni interessati" alla fine del cap. 2.6.3 pag. 236.
		Lo spazio Urbano	In riferimento alle priorità nella realizzazione delle opere infrastrutturali – viabilità si chiede che vengano assunti nella seguente scala: 1) messa in sicurezza strade statali 331 e 432 2) studio e completamento asse stradale Piano di Arcola 3) realizzazione tunnel tecnologico 4) studio e realizzazione metropolitana leggera La Spezia – Val di Magra 5) azioni volte a decongestionare la SS 1 Aurelia	IL PTC NON PREVEDE PIU' PRIORITA'
292		Lo spazio Urbano	Si ritiene opportuno di portare chiarezza nelle indicazioni raccolte sotto la dizione "componenti modificabili" non essendo di immediata comprensione il ruolo dell'Ente Locale	SUPERATO DALLA NUOVA STESURA PTC
92		Lo spazio Urbano	Sostituire nel primo punto la parola "potenziamento" con "razionalizzazione"	NON SIGNIFICATIVO
93 e 94		Lo spazio Urbano	Cassare tutto il punto che inizia con "il rispetto del principio di reciprocità" e terminante con "molo Mirabello a Ponente"	ACCOLTA. ELIMINARE TALE DICITURA DAL TESTO "DESCRIZIONE FONDATAIVA E DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI
97		Lo spazio Urbano	Cancellare nel pezzo intitolato "limiti territoriali dell'espansione portuale – accesso al porto" la parte da "tranvia San Cipriano" sino a "in particolare per" aggiungendo "e" prima di "la restituzione". Aggiungere al terzo capoverso dopo "l'ingresso" la frase "e l'uscita"	SUPERATO DALLE SUCCESSIVE INTESE
98		Lo spazio Urbano	Nella parte intitolata "M1 – secondo e terzo bacino portuale" sostituire "potenziamento" con "razionalizzazione" e dopo il secondo punto inserire ex novo quanto segue: il PTC, ai fini di una razionalizzazione delle funzioni del porto commerciale, prevede: la razionalizzazione, l'adeguamento e la trasformazione delle aree attualmente adibite a porto containers ed il parziale ampliamento di Molo Garibaldi e Calata Artom, anche a seguito della ricollocazione delle funzioni commerciali del primo bacino posto attualmente un Calata Paita; la creazione di una stazione marittima nelle aree del levante cittadino (ex terminal Messina); la creazione di un distretto della nautica nelle aree del levante cittadino (area tra cantieri del Golfo e molo Enel). Eliminare tutta la parte con titolo "riconversione funzionali e sviluppo portuale"	SUPERATO DALLE SUCCESSIVE INTESE E' STATA ELIMINATA L'EFFICACIA DIRETTIVA
279		Lo spazio Urbano	Inserire come primo obiettivo generale la messa in sicurezza della viabilità intraprovinciale esistente, sulla base delle seguenti azioni: verifica del fondo	ACCOLTA. NELLA NUOVA STESURA DI PTC NON VENGONO DETTATE

			stradale e della tipologia di asfalti; verifica dei tracciati; sistemazione di dissuasori; segnaletica adeguata, anche luminosa, soprattutto nei passaggi pedonali. Le priorità degli adeguamenti e degli ammodernamenti deve essere data alle strade più pericolose	PRIORITA'
287		Lo spazio Urbano	Inserire il punto 3 così definito: si ritiene inderogabilità l'omogeneizzazione dei costi dei pedaggi autostradali tra i caselli di Sarzana e Santo Stefano onde alleggerire la viabilità interna e incentivare l'utilizzo dell'autostrada da parte del traffico soprattutto pesante in ingresso e/o uscita dalla Spezia – Azione ad efficacia direttiva	NON OGGETTO DEL PTC
297		Lo spazio Urbano	Alla nona riga dopo "il progetto proposto" aggiungere "deve essere verificata la possibilità di un'estensione dello stesso verso la Val di Magra e verso la Provincia di Massa Carrara	NON SIGNIFICATIVO
70		Lo spazio Urbano	In relazione alla vocazione produttiva del Piano di Arcola si ritiene di inserire in modo esplicito all'interno la possibilità diffusa all'insediamento di attività riconducibili al settore terziario. Le attività riconducibili al terziario collocate nella zona dei pozzi d'acqua dovranno essere a basso impatto ambientale. Al termine terziario vengono escluse le attività legate al trattamento e smaltimento di rifiuti. Dovrà essere aggiunta dopo artigianali la parola "e del terziario"	IL PTC NON LO ESCLUDE

COMUNE DI BOLANO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 45 del 4.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE". PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Valutata l'estrema vulnerabilità della Piana di Ceparana sponda sinistra fiume Vara appartenente ai Comuni di Bolano, Follo, Vezzano, non è autorizzabile alcun inserimento industriale dichiarato insalubre né alcun impianto di stoccaggio, cernita, lavorazione, trattamento di rifiuti industriali e/o civili di alcun genere o altra attività connessa. ACCOLTA. SI RIMANDA AL PIANO DEI RIFIUTI

Si auspica che il PTC possa ricercare ulteriori elementi e proporre obiettivi specifici tali da valorizzare maggiormente il ruolo peculiare del territorio bolanese che rischierebbe altrimenti di restare appiattito a elemento seriale terminale anziché porta, corridoio di transito anziché luogo di sosta, margine anziché limite cerniera. Si sottolinea che Bolano dovrebbe trovare il suo filone di offerta turistica nella valorizzazione dell'identità locale frutto dell'integrazione di più culture e vocazioni anche legate alle Regioni vicine. L'inquadramento compiuto dal PTC nell'A.T.O. "Val di Magra" sembra non valorizzare i fattori di integrazione del Comune con l'ambito della Val di Vara e con quello del Golfo – Riviera – Cinque Terre. Si pensa dunque ad un ruolo di cerniera che potrebbe assumere il territorio comunale per quanto riguarda l'offerta turistica, escursionistica, sportivo-naturalistica e nei settori agroambientali e agroalimentari. ACCOLTA. E' stata inserita la seguente dicitura "Valorizzazione del ruolo di Follo e Bolano con funzione di cerniera per quanto riguarda l'offerta turistica, escursionistica, sportivo – naturalistica e nei settori agroambientali e agroalimetari" all'interno del cap. 2.4 pag. 233.

Pare opportuno inoltre che la Provincia, alla luce della legislazione nazionale e regionale e delle relative interpretazioni in materia di impianti per tele-radio comunicazioni, si esprima in merito alla possibilità, tramite il PUC, di localizzare le emittenti. SUPERATO

COMUNE DI BORGHETTO VARA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n 35 del 9.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

I capoluoghi di Borghetto e Bugnato costituiscono un ambito territoriale omogeneo per quanto concerne l'aspetto morfologico, la viabilità, la realtà socio economica, per cui avrebbero dovuto essere valutati in maniera uniforme sotto ogni aspetto. Il Piano invece stabilisce quale centro ordinatore per la media Valle soltanto il Comune di Bugnato, attribuendo ad esso una capacità di sviluppo molto superiore rispetto a quella di Borghetto Vara, penalizzando quest'ultimo in tutti i settori ritenuti strategici. IL PTC NON LO ESCLUDE

Si chiede che vengano considerate azioni ad efficacia direttiva volte al mantenimento e miglioramento delle caratteristiche dei centri, nonché la loro trasformazione, così come stabilito per i centri ordinatori. ACCOLTA

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezione 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Funzioni produttive	Lo spazio Urbano	Non è stata inserita nella cartografia l'area ad uso artigianale ubicata nella località Piano delle Capanne del Capoluogo	NON E' PROBLEMATICA SOVRACOMUNALE
	Funzioni produttive	Lo spazio Urbano	Per quanto riguarda l'area di Mangina da quanto stabilito dal Piano l'amministrazione comunale percepisce la volontà di inserimento in tale località di impianti per il trattamento di rifiuti per i quali il Consiglio Comunale si è già espresso in senso completamente negativo. Ribadendo la ferma e totale contrarietà a tale specializzazione funzionale, chiede l'inserimento della località di Mangina in "aree miste F2": specializzazione, funzioni terziarie e business area, con obiettivo appunto di configurare una business area a valenza per l'intero comprensorio.	SI RIMANDA AL PIANO RIFIUTI PROVINCIALE DI RECENTE APPROVAZIONE
	Funzioni commerciali e terziarie	Lo spazio Urbano	Si richiede anche per Borghetto l'inserimento in una zona Q1 nella quale il Piano urbanistico comunale definisca indirizzi volti alla qualificazione delle aree produttive, finalizzate alla specializzazione commerciale, ed alla realizzazione di strutture integrate terziarie e commerciali	NON E' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
	Funzioni Turistiche	Lo spazio Urbano	Si richiede che vengano inserite azioni propositive per il Comune di Borghetto Vara sia per quanto riguarda lo sviluppo del sistema, sia per lo sviluppo del sistema turistico con riferimento alle funzioni di promozione ed accoglienza a valenza per l'intero sistema, sia per lo sviluppo di strutture integrate alberghiere ed extra alberghiere (comprendenti anche la formula hotel-paese da attuarsi in particolare modo nei borghi storici delle frazioni) a bacino di utenza comprensoriale	IL PTC NON LO ESCLUDE
	Impianti sportivi	Lo spazio Urbano	Si chiede che anche l'area di Borghetto, alla pari di quella di Bugnato, possa ospitare impianti sportivi di vario genere	VALUTARE CON AMMINISTRAZIONE
	Scuola	Lo spazio Urbano	Si richiede che nei vasti edifici di proprietà comunale, destinate alla istruzione primaria e attività connesse, possano trovare accoglienza il biennio della scuola secondaria e corsi di formazione professionale di tipo comprensoriale.	E' DA CONSIDERARSI COME CONTRIBUTO PER LE FASI SUCCESSIVE

COMUNE DI BRUGNATO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 79 del 12.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Si sottolinea l'assoluta contrarietà all'individuazione di siti idonei alla localizzazione di impianti di trattamento e discariche rifiuti industriali e urbani di qualunque provenienza (Tav. 3.2.3) in tutta la Val di Vara in particolare nei Comuni di Borghetto e Rocchetta
SI RIMANDA AL PIANO DEI RIFIUTI

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	3.5.6. Rete Museale	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Non è inserito all'interno della rete mussale il Museo Diocesano	ACCOLTA. DA INTEGRARE LA TABELLA DEL CAP 3.5.6

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Urbano	Ok alla costituzione di un parco provinciale del Golfo a condizione che le aree del parco mantengano le attuali perimetrazioni	ACCOLTA
		Lo spazio Urbano	Limitante il vincolo di ricostruire entro la fascia di 15 m. Occorre individuare la ricostruzione del fabbricato di concerto con il Comune	PROBLEMATICA RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n . 36 del 30.11.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento il documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" e la nota del Dott. Sommovigo Gualtiero relativa al divieto di costruire nuove centrali termoelettriche nel territorio della Provincia della Spezia. DA VALUTARE CON AMMINISTRAZIONE. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Sistema tratti torrentizi di interesse	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Si propone di inserire alcuni torrenti del Comune già oggetto di studio e direttamente interessati da progetti di valorizzazione: alcuni tratti del canale Grosso	RECEPITO PIANO DI BACINO
	Valorizzazione storico culturale	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Si ritiene di perseguire l'obiettivo del Comune di valorizzare e potenziare l'area di fondo valle con il progetto "La Porta della Val di Vara" dando un ruolo al Comune di polo informativo e organizzativo del sistema mussale e delle aree naturalistiche e archeologiche. Si rivendica quindi una maggiore valorizzazione dell'area di fondo valle del Comune	IL PTC NON LO ESCLUDE

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
-------------------------------	-----------	------------------	--------------	----------

cartacea)				
	Ambito sviluppo rurale integrato	Lo spazio Rurale	Nell'indirizzo 2 deve essere ribadita l'importanza del ruolo che l'area di fondo valle del Comune ha come cerniera tra la città diffusa e l'area della Val di Vara. Nell'indirizzo 3, relativamente allo sviluppo di strutture specializzate, è da evidenziare come la creazione del centro di educazione ambientale nei restaurati locali del Castello Medioevale possa rappresentare il centro organizzativo e informativo direttamente connesso a tutte le aziende agrituristiche del comprensorio comunale ed extra comunale valorizzandole con la creazione di un circuito di offerta dei servizi legati alla pratica venatoria e di pesca sportiva	IL PTC NON LO ESCLUDE
	Strutture produttive agricole	Lo spazio Rurale	A scopo informativo è prevista la localizzazione nel Piano di Madrignano di un centro commerciale per la promozione dei prodotti tipici della Val di Vara direttamente connesso al museo delle api del Castello di Calice	SOLO INFORMATIVA

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Urbano	Nel PTC il Comune di Calice rientra a far parte, nell'ambito della media Valle, sub ambito del versante sinistro, ciò contrasta, in parte, con gli obiettivi strategici del Comune rivolti allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio di fondo valle. Il PTC dovrà riconoscere all'area di fondo valle del Comune la funzione connettiva con l'area centrale (Comuni di Bolano e Follo). Si chiede al Piano la definizione dei nostri obiettivi all'interno delle politiche d'ambito previste per l'area di fondo valle della Media Val di Vara in merito al potenziamento e allo sviluppo delle funzioni del Comune come accesso alla Val di Vara	LA CONDIZIONE GEOGRAFICA NON PERMETTE DI MODIFICARE GLI INDIRIZZI DEL PTC
	Infrastrutture e per la mobilità	Lo spazio Urbano	Si sottolinea la necessità di un intervento radicale sul tracciato della provinciale che allo stato attuale risulta fortemente impattante e con gravi problemi di percorribilità pedonale. La variante al PRG per l'area di Pian di Madrignano prevede lo spostamento dell'asse della provinciale verso l'autostrada separando il traffico locale da quello di scorrimento. Il Comune non accetta una soluzione che preveda la realizzazione di una terza corsia autostradale dichiarandosi disponibile a valutare soluzioni alternative quali tunnel che escludano proposte invasive della parte di territorio di fondo valle. Nella prospettiva di potenziamento dell'area di fondo valle riteniamo sia fondamentale che la strada provinciale di penetrazione nell'area montana assuma l'aspetto di strada turistica	NON E' OGGETTO DEL PTC

COMUNE DI CARRO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.G.M. n. 72 del 22/11/2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" contenente la seguente osservazione (riferita alla Sezione 3 , capitolo 4.12, pag. 259 "La produzione energetica provinciale"):

Viene richiesto di inserire nel PTC una clausola aggiuntiva che sancisca, in modo chiaro e non equivoco, il divieto di costruire nuove centrali termoelettriche nel territorio della Provincia della Spezia.

L'Associazione argomenta la propria osservazione oltre che su considerazioni di tipo ambientale anche su argomenti giuridici e, per questo, fa riferimento al Piano Energetico Regionale (sovraordinato al PTC) adottato il 29.4.02 dalla Giunta Regionale Ligure nel quale verrebbero citati precisi divieti in merito alle suddette costruzioni (pag. 75 e pag. 121), divieti a cui il PTC per ragioni gerarchiche dovrebbe sottostare. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Le stesse osservazioni sono state recepite ed inviate anche dal Comune di Maissana e dal Comune di Zignago.

COMUNE DI CARRODANO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottate con D.C.C. n. 31 del 28/11/2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune respinge le osservazioni dell'Associazione "In Terra Macrae" per mancanza di elementi tali da consentire un giudizio su situazioni legate ad altro Comune. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Sicurezza – Salubrità Valori, identità, storia	Giudizio negativo sull'individuazione di un sito per lo smaltimento rifiuti in loc. Mangina	SI RIMANDA AL PIANO RIFIUTI
		Sicurezza – Salubrità Valori, identità, storia	Poco chiare le ragioni di discernimento circa le zone del Comune di Carrodano considerate a rischio idrogeologico	RECEPITO PIANO BACINO

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Tav. 3.1.1.	Lo spazio Rurale	Sono state individuate come aree di valorizzazione agricola aree invece già interessate all'espansione dei centri urbani con tessuti urbani consolidati. Tale aspetto è di particolare rilevanza nelle località di Mattarana, Carrodano Inferiore e Superiore	ACCOLTA – VEDI ART. 3.1 DEL TESTO NORMATIVO PROPOSTO

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Urbano	Si ritiene necessario una zona specialistica a carattere produttivo commerciale nella zona adiacente il casello autostradale, lungo la statale in direzione Levanto a causa dell'elevato flusso di utenti	NON E' OGGETTO DEL PTC
		Lo spazio Urbano	Non si individua Mattarana come centro storico da riqualificare cosa che	IL PTC NON LO ESCLUDE

			invece andrebbe considerata vista la potenziale vitalità commerciale	
		Lo spazio Urbano	Risultano poco valorizzate le strutture sportive e l'aspetto turistico/ambientale nonché le ricchezze minerali non presenti altrove quali "peridotite" in località pian delle Lizze	ACCOLTA. IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE
		Lo spazio Urbano	Il tratto dell'Aurelia interessante il territorio del Comune (nonché delle ex strade statali) dovrebbe essere rettificato	DA CONSIDERARSI CONTRIBUTO CHE NON MODIFICA PTC

COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 16 del 3.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" limitatamente alla parte in cui chiede la non realizzazione di impianti di produzione di energia. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Il Piano non presenta la distinzione tra descrizione fondativa, documento degli obiettivi e struttura del Piano, si chiede di estrapolare e evidenziare le NTA in un'unica raccolta. ACCOLTA

Si chiede di specificare chiaramente che i progetti territoriali, le aree progetto e le aree programma non devono comportare un rinvio a ulteriori, successive forme di pianificazione di iniziativa provinciale. ACCOLTA

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezione 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
--------------------	-----------	------------------	--------------	----------

alla copia cartacea)				
		Lo spazio Urbano	Con riferimento alle azioni ad efficacia direttiva o propositiva si chiede una riformulazione dei rispettivi contenuti in quanto le attuali indicazioni risultano estremamente vincolanti in termini di funzioni o destinazioni d'uso in particolare per le aree di Castelnuovo in riferimento alla ricollocazione delle attività di trasformazione lapidee gli attuali indici urbanistici prevedono l'inserimento in tali aree anche di nuove attività oltre alle esistenti da trasferire	ACCOLTA. IL PTC COSI' COME E' STATO RICOMPOSTO ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NON PREVEDE PIU' AZIONI A CARATTERE PROPOSITIVO E DIRETTIVO, MA E' STATO SUDDIVISO IN PARTE FONDATIVA E PARTE NORMATIVA.
	Progetto turismo	Lo spazio Urbano	In riferimento all'individuazione cartografica nella tav. 3.1.6 si chiede di specificare i contenuti relativi agli indirizzi 2.5 e 2.6	VERIFICARE I CONTENUTI CITATI NELLA TAV. 3.1.6
154	3.4	Lo spazio Urbano	Si chiede di inserire nell'area progetto Marinella anche la parte del territorio comunale evidenziata nella cartografia allegata in quanto ne rappresenta la naturale prosecuzione e completamento funzionale prevedendone funzioni di tipo naturalistico-sportivo.	ORMAI GIA' DEFINITO
159	Valorizzazione Luni	Lo spazio Urbano	Si chiede l'accoglimento delle osservazioni predisposte dal Comune di Ortonovo intese a garantire la collocazione del Museo Nazionale di Luni in aree limitrofe alla Zona Archeologica all'interno sempre del Comune di Ortonovo	IL PIANO NON LO ESCLUDE E RIMANDA AD UN PROGETTO SPECIFICO

COMUNE DI DEIVA MARINA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n . 68 del 29.11.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune accoglie le osservazioni dell'Associazione "In Terra Macrae". PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Il Piano non presenta la distinzione indicata nella legge urbanistica regionale tra descrizione fondativi, documenti degli obiettivi e struttura del Piano E i temi trattati non hanno distinzioni nette, relazioni e commenti e norme di attuazione.ACCOLTA

Si evidenzia un notevole contrasto tra le risultanze del PTC e la realtà del territorio anche in mancanza di una verifica puntuale sul terreno supportata dalla conoscenza del Comune. APPROFONDIMENTO DA CONDIVIDERE

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Tav 1.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Inesatta perimetrazione delle zone identificate come “aree interessate da eventi franosi classificazione a cura dell’autorità di bacino provinciale” che risultano più vaste rispetto all’indicazione riportata nella carta inventario.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Tav. 1.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Eccessiva estensione dell’areale posto tra la località Ca Marcone e la frazione Mezzana rispetto alle indicazioni previste nella tav. 10 “carta della suscettibilità dei versanti” di cui al Piano di Bacino.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Tav. 1.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Eccedente estensione dell’areale in loc. Vaccarezza, identificato nella citata tavola “Area Metastabile”, rispetto alle indicazioni previste nella tav. 10 “carta della suscettibilità dei versanti” di cui al Piano di Bacino.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Tav. 1.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Eccedente espansione dell’areale posto tra loc. Caraschi e la fraz. Piazza rispetto alle indicazioni previste nella tav. 10 “carta della suscettibilità dei versanti” di cui al Piano di Bacino.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Tav. 1.1	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Eccessivo ampliamento dell’areale posto tra la Loc. Lambruscato e la galleria Pian della Madonna rispetto alle indicazioni previste nella tav. 10 “carta della suscettibilità dei versanti” di cui al Piano di Bacino.	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Tav. 2b	Lo spazio Rurale	Mancato inserimento nella classificazione “urbano” della seguenti zone: Centro storico del capoluogo, area posta a ponente del lungomare a confine con il Comune di Moneglia, centro storico della fraz. Mezzema e della loc. Le Gronde e centro storica della fraz. Passano;	ACCOLTA – VEDI ART. 3.1 DELLE NORME PROPOSTE

COMUNE DI FOLLO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 64 del 28.11.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Nel PTC non sono da rilevare azioni ad efficacia prescrittivi ossia inderogabile. ACCOLTA
Il Comune accoglie le osservazioni dell'Associazione "In Terra Macrae". PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Sicurezza	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Non indicate come zone di instabilità quelle di "Lama dell'ebreo e di Cambertano" . Si raccomanda alla Provincia di fare le doverose verifiche anche attraverso il Piano di Bacino Interregionale. Tali verifiche andranno fatte anche in sede PUC	ACCOLTA. SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	Salubrità	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	In relazione alla vulnerabilità degli acquiferi è da segnalare un gruppo di pozzi posto in posizione errata (allegano planimetria). Estesa la classe E della vulnerabilità delle acque. Aree captazione pozzi non ben identificate. Permane l'area di Vicchiera come area discarica quando attualmente accoglie solo materiale inerte.	ACCOLTA. VERIFICARE PLANIMETRIA E COMUNQUE SI E' RECEPITO I CONTENUTI DEI PIANI DI BACINO E NON SI ESCLUDE EVENTUALI APPROFONDIMENTI CONOSCITIVI NELL'AMBITO DEI PUC
	Salubrità	Valori, identità ,storia	Vengono segnalate presenze di rilievo culturale e storico ma l'elenco non è completo e può essere integrato	ACCOLTA. . IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO

				APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE
--	--	--	--	--

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Rurale	Questa parte verrà meglio identificata nel PUC definitivo da presentarsi alla Provincia	SOLO CONSIDERAZIONE CHE NON MODIFICA PTC

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
288	Punto 5.1.3	Disciplina specifica delle opere e degli interventi per la viabilità provinciale	Nella fascia di 15 m. per lato devono essere consentiti esclusivamente interventi sulla viabilità principale, realizzazione di manufatti di servizio nonché la collocazione di impianti tecnici per la manutenzione delle strade.	PROBLEMATICI RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4

COMUNE DELLA SPEZIA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n 25 del 16.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" limitatamente e nei termini della seguente scrittura "nessun insediamento di qualsiasi genere che produca una alterazione del sistema ecologico dell'area protetta e che sia in contrasto con l'art. 72 del Piano del Parco". DA APPROFONDIRE CON AMMINISTRAZIONE. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC

FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Il Piano non presenta la distinzione tra descrizione fondativa, documento degli obiettivi e struttura del Piano, si chiede di estrapolare e evidenziare le NTA in un'unica raccolta. ACCOLTA

Nonostante lo sforzo del Consiglio Provinciale nei provvedimenti di adozione del PTC di modificare la stesura relativa ai Piani d'Area cassando la possibilità per il PTC di attuarsi attraverso successivi atti pianificatori di competenza provinciale si ritiene che permangono nel testo contraddizioni che potrebbero generare conflitti di competenza tra Enti e pertanto si osserva quanto segue:

- C) Specificare chiaramente che i progetti territoriali, le aree progetto e le aree programma non devono comportare rinvio a ulteriori forme di pianificazione di iniziativa provinciale o a piani non previsti dalle norme (intese come azioni di pianificazione). Si chiede all'uopo di eliminare l'indicazione di efficacia direttiva ogni qualvolta i capitoli settoriali reintroducono il rinvio alle pianificazioni di iniziativa provinciale. ACCOLTA
- D) "Piani d'area intercomunali o di settore" (pag. 12 e seguenti della Sez. 3): occorre riscrivere il testo evidenziando la frase cardine "gli strumenti di iniziativa comunale per favorire la cooperazione tra enti, con il coordinamento della Provincia, possono avvalersi delle seguenti procedure". Occorre inoltre esplicitare che le intese e il ricorso alle procedure citate è per i Comuni una facoltà ed una opportunità e non un obbligo, chiarendo come sia sempre facoltà del Comune poter intervenire nel proprio territorio quando rispetta le linee e gli obiettivi del PTC. ACCOLTA

Si chiede che vengano eliminate le azioni ad efficacia propositiva o direttiva riferite a ristrette parti del territorio comunale nelle quali vengano individuate le funzioni e le destinazioni d'uso sottraendo al Comune la potestà pianificatoria. ACCOLTA. IL PTC COSI' COME E' STATO RICOMPOSTO ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NON PREVEDE PIU' AZIONI A CARATTERE PROPOSITIVO E DIRETTIVO, MA E' STATO SUDDIVISO IN PARTE FONDATIVA E PARTE NORMATIVA.

Il PTC non rispetta le indicazioni del Piano di Parco. ACCOLTA. IL PTC HA RECEPITO IN TUTTO I PIANI DI PARCO APPROVATI E/O ADOTTATI.

Si ritiene opportuno che vengano eliminate le azioni ad efficacia propositiva e direttiva riferite alle parti del territorio del Comune della Spezia in quanto già contenute nell'approvato PUC. ACCOLTA. IL PTC COSI' COME E' STATO RICOMPOSTO ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NON PREVEDE PIU' AZIONI A CARATTERE PROPOSITIVO E DIRETTIVO, MA E' STATO SUDDIVISO IN PARTE FONDATIVA E PARTE NORMATIVA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Rischio idraulico	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	E' incomprensibile che vi sia contrasto tra i Piani di Bacino di competenza della medesima Provincia e il PTC	ACCOLTA. . SONO STATI RECEPITI IN TOTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.

2.1 Osservazioni alla sez.

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Rurale	Devono prevalere le indicazioni del PUC. Il potenziamento della miticoltura deve avvenire fuori dalla diga foranea	IL PTC GARANTISCE CHE SUL TEMA IN QUESTIONE PREVALGONO QUELLE DEL PUC

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Aree progetto	Lo spazio Urbano	Non si ritiene utile la zonizzazione puntuale delle aree e il disegno dell'infrastrutturazione di dettaglio. Si ritiene che il PTC possa limitarsi a perimetrale un ambito fornendo indirizzi normativi generali e specifici che si condividono	ACCOLTA. in cartografia e nelle norme. Nel nuovo testo normativo non esiste più la zonizzazione puntuale.
	Sistema strutture commerciali	Lo spazio Urbano	Si ritiene troppo dettagliata l'identificazione delle aree su cui sviluppare funzioni commerciali a fronte di una previsione di sviluppo delle stesse contenuta nel PUC molto elastica e connessa all'attuazione dei distretti di trasformazione in sostanza si chiede l'eliminazione (indirizzo direttivo) di cui a pag. 124 relativa ai distretti di trasformazione	ACCOLTA – VEDI ART. 6.1.2 DEL TESTO DELLA NORMATIVA PROPOSTA
	Offerta turistica	Lo spazio Urbano	Il Piano individua gli ambiti turistici omogenei spingendosi impropriamente alla individuazione dei sistemi turistici locali previsti dalla legge 135/2000 facendoli coincidere con gli stessi, ciò rappresenta una forzatura in quanto la formazione degli STL avviene sulla base di autonome iniziative dei comuni e dei privati è pertanto da rigettare la previsione dell'azione ad efficacia direttiva di prevedere che le aree appartenenti ai sistemi turistici identificati dal PTC hanno valore di specifica individuazione ai sensi dell'art. 58 della legge 36/97.	DA INSERIRE NUOVA L.R. N.14 DEL 10/08/04. ACCOLTA – VEDI ART. 7 DEL TESTO DELLA NORMATIVA PROPOSTA

			Si ritiene opportuno sia eliminata la suddivisione in ambiti in quanto fatto esclusivamente geografico.	
	Piano nautico del Golfo	Lo spazio Urbano	La pianificazione del sistema nautico del Golfo è ormai definita dai vari livelli di pianificazione per cui sarebbe più utile che la Provincia proponesse un piano di azione sul sistema Golfo – Magra. Per quanto concerne i progetti territoriali riguardanti il Golfo se ne condivide l'analisi e i contenuti salvo però la loro collocazione in un ragionamento e in ipotesi progettuali che vedono la creazione di quattro sistemi turistici. La proposta di costituire un Parco Provinciale del Golfo può essere condivisibile purchè non si configuri come una nuova struttura amministrativa organizzata, ma finalizzata all'esercizio di una funzione di coordinamento tra i vari enti per il reperimento di finanziamento	DA CONSIDERARSI COME CONTRIBUTO CHE NON MODIFICA IL PTC
	Attrezzatur e impianti pubblici	Lo spazio Urbano	Si condividono le analisi e gli obiettivi rilevando l'eccessiva specificità che porta, ad esempio, ad individuare nel dimesso S. Andrea lo sviluppo del Polo Universitario, scelta di difficile attuazione per costi e tempi	ACCOLTA. . Il PTC ne da uno scenario possibile ma non obbligato poiché rimane nell'autonomia del Comune di La Spezia
	Infrastrutt. e mobilità	Lo spazio Urbano	<p>La stessa elaborazione fatta per il trasporto su gomma e ferroviario doveva essere fatta anche per il trasporto marittimo la cui funzione è assai rilevante sia per la mobilità interna al Golfo che, ancor di più, per quella turistica estiva. Priorità alla proposta di metropolitana leggera il cui tracciato pare insufficiente e incompleto se non viene estesa la sua pertinenza all'interno di tutto il tessuto territoriale rappresentato dalla Val di Magra.</p> <p>Nel PTC non c'è una chiara definizione di cosa significhi sicurezza della rete delle strade cominciando a dire che non sono solamente le strade ad essere insicure ma ci sono alcuni casi strutturali dove sussistono condizioni particolari e dove è urgente intervenire (Romito, Senato, Ameglia). L'intervento relativo alla terza corsia autostradale deve essere integrato con una valutazione diversa su alcuni progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) casello Ca del Sale compreso tra i caselli di Battifollo e Carrara – si propone l'eliminazione di questa previsione; B) svincolo di Forcola sulla SS 1 – dovrà essere posta attenzione all'area fluviale; C) Terza corsia – interventi di mitigazione di impatto sul territorio. <p>Il PTC propone la realizzazione di nuove strade e non opera un riequilibrio del trasporto tra gomma e rotaia.</p> <p>Per quanto riguarda la mobilità su gomme, il PTC conferma le previsioni del PRUST non sistematizzando un sistema di pianificazione provinciale. Non è convincente la strategia che continua a mantenere terminale la città capoluogo e non viene mai citata la necessità di restituire al Comune una centralità rispetto alla Provincia.</p> <p>Si deve affermare con forza la conclusione della tangenziale alla città sino al sistema autostradale in località Cavanella che il PTC prevede come opera con</p>	<p>IL TRASPORTO NEL GOLFO E' STATO INDIVIDUATO COME PROGETTO ALL'ART. 11.1 DEL TESTO NORME</p> <p>SUGGERIMENTO SUPERATO DAI SUCCESSIVI ACCORDI DI INTESA SULLA VIABILITA'</p> <p>RESPINTO</p> <p>ACCOLTO. SI E' RECEPITO IL PIANO DEL PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA</p> <p>DA APPROFONDIRE CON AMMINISTRAZIOE</p> <p>IL PTC NON DETTA PRIORITA'</p> <p>VEDI COMMA 2 E 3 ART. 9.2 DEL</p>

			priorità 3. per quanto concerne la mobilità ferroviaria non si condivide e se ne chiede lo stralcio, l'ipotesi di connessione Porto – Valdilocchi al servizio della logistica spezzina in quanto trattasi di una ipotesi irrealizzabile. Sulla mobilità marittima non si condivide l'individuazione di una stazione principale di trasporto marittimo presso il molo Pagliari alla quale viene assegnato un peso ad efficacia direttiva che deve essere eliminato.	TESTO NORMATIVO PROPOSTO
	Golfo	Lo spazio Urbano	Manca la tematica della riambientalizzazione del Golfo	NON E' OGGETTO DEL PTC
		Lo spazio Urbano	Il progetto della rete viaria principale di grande comunicazione vede la proposta della costruzione di un tunnel tecnologico di connessione tra la Val di Magra e il Golfo, Risulta troppo vincolante per il Comune assegnargli efficacia direttiva in quanto è tutta da verificare in termini di fattibilità e di interferenza sui quartieri del levante così come la compatibilità di servizi così diversi	ACCOLTA – TRASFERITO IN PROGETTO DI APPROFONDIMENTO –ART. 11.1 LETT. Q DEL TESTO NORMATIVO
	Cave	Lo spazio Urbano	Si deve tener conto che nel territorio Comunale vi sono ancora due cave da attivarsi: Acquasanta e Pegazzano	ACCOLTA. SI RIMANDA AL PIANO CAVE E SI SOTTOLINEA CHE TALI OSSERVAZIONI SONO DA CONSIDERARSI COME CONTRIBUTO CHE NON INCIDE SUL DISPOSITIVO NORMATIVO DEL PTC

COMUNE DI LERICI

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n . 87 del 29.11.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune accoglie le osservazioni dell'Associazione "In Terra Macrae". PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Il Piano non presenta la distinzione tra descrizione fondativa, documento degli obiettivi e struttura del Piano, si chiede di estrapolare e evidenziare le NTA in un'unica raccolta. ACCOLTA
Si puntualizza che il PUC del Comune è andato di pari passo con la redazione e la redazione del PTC e quindi ha tenuto conto della programmazione economica e della pianificazione territoriale di livello superiore.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezione 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
83		Lo spazio Urbano	Nell'azione ad efficacia propositiva finalizzata alla riqualificazione del porticciolo di Lerici deve essere specificato al di là del conteggio applicato dal Piano della costa che i posti barca sono in realtà 1.200 e non 250 come calcolato in tale Piano per cui la ristrutturazione di tale specchio acqueo deve partire da tale numero così come concordato con la Regione Liguria.	SI RIMANDA AL PIANO DELLA COSTA
300 - 302	5.4.1 - 2	Lo spazio Urbano	Occorre specificare per quanto riguarda l'utilizzo del Polo integrato di Pertusola che l'utilizzo di tale sito quale stazione logistica per la mobilità turistica e pendolare via mare è esclusivamente riferito alle linee per il trasporto marittimo del Golfo e non al trasporto marittimo turistico (ad es. traghetti) di cui al paragrafo 5.4.2.	Il problema non si pone in quanto la località Portusola è individuata esclusivamente quale accosto per il trasporto nel golfo
187	SG 3.1	Lo spazio Urbano	Occorre integrare l'elenco delle fortificazioni nella fascia collinare con il Forte dei Pianelloni o Finocchiara come previsto dal PUC approvato	ACCOLTA. . IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE CHE COMUNQUE NON INCIDONO SUL QUADRO NORMATIVO DEL PTC
	Mobilità	Lo spazio Urbano	Si apprezza la proposizione di un tunnel tecnologico La Spezia – SS 1 Val di Magra attraverso la valle di Ressoro ma si osserva e si ribadisce la messa in sicurezza della SS 331 anche nel tratto che attraversa l'abitato di San Terenzo ribadendo quanto già deliberato dai Consigli Comunali di Lerici ed Arcola in seduta congiunta circa la necessità dei by-pass dell'abitato dagli Scoglietti al cimitero di San Terenzo (vedi planimetria allegata)	IN FASE DI DISCUSSIONE CON L'ASSETTO GENERALE DELLA VIABILITA'

COMUNE DI LEVANTO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 102 del 2.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

In ordine all'osservazione dell'Associazione in Terra Macrae si sottolinea quanto segue: l'osservazione si riferisce alla trasformazione dello stabilimento dell'Arcola Petrolifera verso attività produttive compatibili. Si ritiene di dover riaffermare il principio per cui le decisioni che riguardano la programmazione e la pianificazione territoriale debbono trovare una sintesi condivisa a livello locale. In questo senso si assumono le problematiche evidenziate nell'osservazione come invito a ridefinire le proposte secondo una impostazione condivisa, sostenibile e partecipata. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

La pianificazione strategica del Comune di Levanto ha consentito di superare la previsione del Polo Turistico Integrato Levanto – Bonassola con una nuova consapevolezza progettuale verso una nuova scala territoriale di riferimento verso l'integrazione con il sistema delle Cinque Terre. Si chiede che il PTC sappia riconoscere quanto il territorio e le comunità locali hanno saputo esprimere con la creazione del Sistema turistico locale Levanto – Cinque Terre. ACCOLTA . Vedi articolo n.7 delle norme

Alla luce del positivo esito “procedere per accordi e verifiche” si riafferma il principio che per l'attuazione di ogni indirizzo di programmazione si debba riscontrare e ricercare il più possibile il contributo di tutte le componenti vitali della nostra comunità. ACCOLTA. Si condivide l'osservazione che non richiede modifiche.

Per quanto riguarda il tema della nautica alcune analisi conoscitive sull'ambiente marino eseguite dall'Università di Genova ha riportato alcune considerazioni sulla compatibilità ambientali delle possibili previsioni evidenziando una situazione di criticità e sensibilità della costa sia per la presenza della Poseidonia Oceanica sia in riferimento al rischio di intaccare la risorsa spiaggia. Da qui si evince che l'unica possibilità per una risposta concreta alle necessità della nautica appare la riorganizzazione complessiva dell'area di Vallesanta e dello specchio acque prospiciente esclusivamente come porto a secco indirizzata verso una struttura nautica minore di qualità pienamente compatibili e coerenti. IL PTC NON ESCLUDE TALE IPOTESI E NON VINCOLA IL COMUNE

COMUNE DI MAISSANA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 30 del 23/10/2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" (Vedi Comune di Carro) . PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Rurale	Si ritiene che non siano tenute nella dovuta considerazione le seguenti peculiarità del territorio comunale, influenti invece per le conseguenti ricadute in materia di turismo e cultura: Siti archeologici di Valle Lagorara; Valle dei Mulini e preesistenze storiche; impianti sportivi comunali esistenti in Tavarone; Infrastrutture turistiche; siti di estrazione di materiali lapidei.	ACCOLTA. . IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Viabilità	Lo spazio Urbano	Occorre meglio definire la previsione della rettifica della strada oggi "provinciale" 523 – Sestri Levante/colle di Cento Croci/Parma, quale collegamento alternativo all'Autostrada A 12 nel tratto "Brugnato/San Pietro Vara/Sestri Levante"	NON E' OGGETTO DEL PTC

COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n 33 del 30.11.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Ritiene il PTC meritevole di essere approvato così come redatto. Approva le osservazioni dell'Associazione "In Terra Macrae". PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

COMUNE DI ORTONOVO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 43 del 4.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

L'Associazione In Terra Macrae introduce un tema molto attuale circa la compatibilità ambientale di un processo produttivo nei confronti del territorio circostante ma propone soluzioni che devono essere valutate dalla Provincia. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
27		Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Eliminare il conferimento dei liquami della frazione di Marinella dal processo depurativo dell'impianto di Portonetti. Si propone di modificare il testo nel modo seguente: Comuni di Vezzano, Arcola, Ameglia, Bocca di Magra, Fiumaretta, Zona Eliporto, San Lazzaro presso l'impianto di Camisano;	ACCOLTA. . Marinella è stata tolta a pag. 28.

			Comune di Follo presso l'impianto di Piuani di Follo cui verranno conferiti anche liquami di Piana Battola; Comune di Bolano presso l'impianto di Ceparana; Comune di S. Stefano presso l'impianto di Ghiaretolo; Comune di Sarzana e parte di Fosdinovo presso l'impianto di Silea; Comune di Castelnuovo presso l'impianto di Molicciara; Comune di Ortonovo e frazione di Luni Mare presso l'impianto di Portonetti.	
TAV 1.2a	Salubrità	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Manca la localizzazione dell'impianto di tele radio comunicazione di Monte Boscaccio e l'identificazione del Canale Lunara come acqua pubblica.	ACCOLTA. PER I CANALI SI E' RECEPITO LE CARTOGRAFIE DEI PIANI DI BACINO. PER L'IMPIANTO CITATO SI CONSIDERA UN CONTRIBUTO CONOSCITIVO CHE NON INCIDE SUL DISPOSITIVO NORMATIVO DEL PTC

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
Tav 2.a		Lo spazio Rurale	Errata la localizzazione del Museo Etnografico e quella degli impianti dell'olio (sigla ST) e quelle delle aziende agricole con sigla A E (vedi tav. allegate)	ACCOLTA

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
159		Lo spazio Urbano	Introdurre la specificazione che la diversa localizzazione della struttura museale dovrà essere prevista nel territorio del Comune di Ortonovo in accordo con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici. Si propone di integrare il testo come segue: SM 2.2 – Museo Nazionale di Luni: riorganizzazione funzionale e valorizzazione integrata. "Il PUC, nel contesto delle necessarie intese, definisce azioni finalizzate: alla demolizione dell'attuale Sito Mussale e sua ricostruzione nel Comune di Ortonovo in area limitrofa alla Zona Archeologica, senza impatto per la zona degli scavi, con riguardo anche a nuove strutture di servizio commerciali e ristorative integrate nell'area; alla valorizzazione culturale compatibile delle strutture archeologiche con la programmazione di eventi tematici da realizzare nell'area stessa. – Azioni ad efficacia propositiva	ACCOLTA.SI PROPONE DI AGGIUNGERE TALE DICITURA A PAG. 340 – SM 2.2 DEL NUOVO TESTO FONDATAVO TOGLIENDO "AZIONE AD EFFICACIA PROPOSITIVA

160		Lo spazio Urbano	Eliminare il richiamo di una collocazione del museo nel borgo di Marinella modificando il testo come segue: 2. Valorizzazione del Sistema delle emergenze archeologiche con la realizzazione di un sistema mussale integrato, fruibile sia in relazione ai reperti della cultura Ligure di Cafaggio che a quelli Romani di Luni, consentendo: la ricollocazione nel Comune di Ortonovo in area limitrofa alla Zona Archeologica dell'attuale Museo Nazionale di Luni, che potrebbe essere demolito per favorire la migliore fruibilità dell'Area Archeologica ed ampliate anche al fine di consentire l'esposizione di tutti i reperti di Luni attualmente giacenti presso altre sedi mussali; la sistemazione di reperti dei Liguri; la realizzazione di strutture di servizio alla fruizione con valenza per l'intera area, integrate con il sistema mussale provinciale (musei urbani ed aree museali sul territorio)	ACCOLTA – PER LA UBICAZIONE SI RIMANDA AI SUCCESSIVI PROGETTI
178	Mobilità	Lo spazio Urbano	Si propone in relazione alle previsioni riportate alla TAV. 3.3.3 di introdurre nuovamente le ipotesi di viabilità riportate nei primi studi di PTC e in parte dal PRUSST mediante la realizzazione di Cà del Sale e Beverino con sistema tariffario agevolato a residenti . In via subordinata si propone che il tracciato previsto per la complanare che presenta minori impatti risulta quello lungo la direttrice Viale XXV Aprile – Tenuta di Marinella	SUPERATA DAI SUCCESSIVI ACCORDI INTERCORSI TRA AMMINISTRAZIONI
TAV 3.3.3		Lo spazio Urbano	Errata l'identificazione della Via Marinella come viabilità provinciale. La strada è comunale e si propone la presa d'atto dell'allargamento e parziale spostamento verso ovest a seguito dei lavori sul Parmignola	ACCOLTA. CONTRIBUTO AL PTC DA AGGIORNARE NELLE TAVOLE INDICATE

COMUNE DI PIGNONE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 42 del 29.11.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Condivisione dell'osservazione presentata in data 2.10.02 dall'associazione In Terra Macrae. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezione 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
Carta 3.1.1.		Lo spazio Urbano	Relativamente alla creazione di una funicolare di collegamento tra i comuni di Beverino e Riccò del Golfo alle Cinque Terre si evidenzia il mancato coinvolgimento del comune di Pignone che rappresenta lo snodo naturale verso la Riviera e ha dato origine ad un consorzio per la valorizzazione del complesso boschivo di Monte Bardellone (a tale consorzio aderiscono anche il Comune di Corrodano e probabilmente a breve anche quello di Borghetto Vara). Il Comune ritiene, in ogni caso, che pur essendo assolutamente necessario dar corso ad una serie di collegamenti alternativi a quelli stradali, la funicolare abbia costi gestionali troppo elevati e sia inoltre ostacolata dal passaggio su numerosi territori interessati da rischi franosi (vedesi cartografia dell'Autorità di Bacino). Il Comune suggerisce la creazione di un sistema di trenini a cremagliera in piena sintonia con i progetti di massima del Parco Nazionale. Tale sistema garantirebbe un impatto ambientale minimo e costi contenuti correlato, necessariamente, sul versante della Val di Vara, di alcune aree di snodo lungo l'asse Riccò del Golfo, Trezzo, Pignone, Terme di Pignone, in un contesto di area carsica meritevole di salvaguardia.	IL PTC NON LO ESCLUDE – VEDI ART. 11.1 LETT. D DEL TESTO NORMATIVO PROPOSTO
Carta 3.3.3,		Lo spazio Urbano	Si richiede l'inserimento in cartografia della bretella stradale, prevista dal piano regolatore di Pignone, che "baipassando" l'abitato pone in correlazione l'autostrada (casello di Bugnato) alle Cinque Terre attraverso il percorso Borghetto Vara – Pignone con innesto poi sulla provinciale Piandibarca – Levanto poco fuori dell'abitato di Pignone. Della bretella è in previsione la costruzione di un primo tratto a cura del Comune di Pignone nell'ambito dell'accordo di programma Stato – Regioni.	NON E' OGGETTO DEL PTC
Carta 3.1.6.		Lo spazio Urbano	E' auspicabile l'inserimento in pianta di una struttura di campeggio al servizio delle Cinque Terre. Nella cartografia non compaiono le 4 aree contigue del Parco Monte Marcello Magra come pure l'area archeomineralogica della cerchiara. Il reticolo dei sentieri dovrebbe prevedere i corridoi principali in connessione con la Riviera (Sentieri CAI 06,50,51,58).	ACCOLTA. E' STATO RECEPITO IN TOTO IL PIANO DEL PARCO DI MONTEMARCELLO-MAGRA – NTA ART.1.6 – PER IL RESTO . IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE CHE COMUNQUE NON INCIDONO SUL DISPOSITIVO NORMATIVO DEL PTC
	Ca.2	Lo spazio Urbano	La realizzazione di invasi non è mai stata prevista dal Comune di Pignone che è contraria a tale soluzione. La realizzazione di un invaso avrebbe effetti dirompenti sul precario eco sistema del torrente Pignone a fronte della creazione, nella stessa localizzazione di un depuratore previsto da tempo in grado di eliminare lo	E' STATO RECEPITO IL PIANO DI BACINO

			stato di criticità esistente	
	Aree Rurali	Lo spazio Urbano	Accanto al recupero del centro storico di Faggiona è da prevedere quello degli abitati di Casale e Villa in una realtà quale quella della Valle di Casale	ACCOLTA. Già presenti vedi tab. pag. 320.

COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 83 del 2.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Alla sezione 1 (la sicurezza) si chiede che le osservazioni al Piano stralcio del Fiume Magra (DCC n. 61/01 e 42/02) siano integralmente recepite dal PTC.
ACCOLTA. IL PTC HA RECEPITO IN TOTO IL PIANO DI BACINO

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Valorizzazioni	Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Si chiede che venga integrato l'elenco dei beni e manufatti di rilevanza o interesse storico culturali con le seguenti emergenze: Madonna di S. Gottardo – Santuario dell'Età Moderna (1640 DC) loc. Casella; Madonna della Neve – Cappella dell'Età Moderna (1800 DC) – Riccò capoluogo; Oratorio di Pozzo – Età Moderna – all'interno: olio su tela periodo 1700 – loc. S. Benedetto	ACCOLTA. . IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE CHE COMUNQUE NON INCIDONO SUL DISPOSITIVO NORMATIVO DEL PTC

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
-------------------------------	-----------	------------------	--------------	----------

cartacea)				
		Lo spazio Rurale	In relazione agli abitati di Polverara e Ponzò si chiede che siano riclassificati da "rurali per la produzione agricola" a "urbani"	SI RIMANDA ALL'ART. 3.1 DEL TESTO NORMATIVO PROPOSTO
		Lo spazio Rurale	In relazione all'abitato di S. Benedetto loc. Madonetta, si chiede che sia riclassificato da "rurale per la produzione agricola" a "periurbano"	=
		Lo spazio Rurale	Si chiede che l'abitato di S. Benedetto loc. bivio Graveglia (interessata da fenomeni di trasformazione legata alla nuova Variante Aurelia) venga riclassificato in funzioni commerciali, terziarie e produttive	=
		Lo spazio Rurale	In relazione agli abitati di S. Benedetto loc. Biassesca, Castè, Caresana si chiede che siano riclassificati da "rurali per la produzione agricola" a "periurbani"	=
		Lo spazio Rurale	In relazione agli abitati di Porcale, Bardona, Quadratica, S. Benedetto e Montecapri si chiede che siano riclassificati da "rurali per la produzione agricola" a "urbani e periurbani"	=

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Assetto Insediativo	Lo spazio Urbano	In relazione agli abitati di Polverara e Ponzò si chiede che vengano riclassificati da "insediamenti sparsi in territorio rurale" a "insediamenti periferici isolati in ambito rurale caratterizzati da insediamento strutturato"	DA RETTIFICARE AL TITOLO III DEL TESTO NORMATIVO PROPOSTO
	Assetto Insediativo	Lo spazio Urbano	In relazione agli abitati di S. Benedetto loc. Madonetta si chiede che venga riclassificato da "insediamento sparso in territorio rurale" a "insediamenti sparsi in contesto periurbano"	=
	Assetto Insediativo	Lo spazio Urbano	In relazione agli abitati di S. Benedetto loc. Biassesca, Castè, Caresana si chiede che vengano riclassificati da "insediamenti sparsi in territorio rurale" a "insediamenti sparsi in contesto periurbano"	=
	Assetto Insediativo	Lo spazio Urbano	In relazione agli abitati di Porcale, Bardona, Quadratica, S. Benedetto e Montecapri chiede che vengano riclassificati da "insediamenti sparsi in territorio rurale" a "insediamenti sparsi in contesto periurbano"	=
	3.4.1	Lo spazio Urbano	Anche il territorio di Riccò del Golfo dovrà essere ricompreso nel GAL avendo Riccò aderito al nuovo GAL Val di Vara e Riviera	NON OGGETTO DEL PTC
	Ciclo dei rifiuti	Lo spazio Urbano	Si ribadisce quanto deliberato con DCC n. 48/2001 in osservazione al Piano provinciale dei rifiuti, si evidenzia inoltre come sia eccessiva la valutazione del volume di traffico sopportabile dalle strutture viarie esistenti e come un impianto per il trattamento dei rifiuti caricherebbe ulteriormente e in modo inaccettabile le vie esistenti	SI RIMANDA AL PIANO RIFIUTI
	Piano sulla	Lo spazio Urbano	Si ritiene che qualsiasi ipotesi di viabilità di variante che attraversi il Comune	SUPERATO DAI SUCCESSIVI ACCORDI

	Viabilità		debba essere il risultato di una concertazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale. Si ritiene che sia recepito dal PTC l'adeguamento alle esigenze attuali e future di sicurezza della circolazione, attraverso interventi strutturali della SS Aurelia nel tratto S. Benedetto – bivio Valgraveglia con studio di possibili circonvallazioni e by pass dei centri urbani	INTERCORSI TRA AMMINISTRAZIONI SULLA VIABILITA'
	Mobilità ciclabile	Lo spazio Urbano	Riportare a livello cartografico il "Programma Integrato di Mobilità Ciclistica" approvato dalla Provincia della Spezia	ACCOLTA. IL PROGRAMMA APPROVATO ALLARGA IL QUADRO CONOSCITIVO DEL PTC E LO SI POTREBBE INSERIRE NELL'ELENCO DI CUI ALLE NTA ART. 11.1
	Progetti D'Area	Lo spazio Urbano	Si chiede di recepire il Progetto d'Area Intercomunale (integrazione Cinque Terre – Val di Vara) in quanto se ne condivide le azioni in sintonia con la politica di recupero funzionale del territorio e dei centri storici	ACCOLTA. DA INSERIRE NELL'ELENCO DI CUI ALLE NTA ART.11.1

COMUNE DI RIOMAGGIORE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 33 del 29.10.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune fa proprie le osservazioni dell'Associazione "in terra Macre" di Arcola rilevando che da una attenta lettura del PTC si evidenzia che relativamente al sito di Arcola sono previste conversioni di natura diversa rispetto alle centrali termoelettriche
PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

COMUNE DI ROCCHETTA VARA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottate con D.C.C. n. 47 del 21/12/2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune approva la suddivisione del territorio in Ambiti Territoriali Omogenei e l'analisi dei Sistemi turistico-commerciali –produttivi.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezione 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Urbano	Si propone l'individuazione di Rocchetta come Comune strategico per la filiera del legno e previsione del centro di utilizzo di biomassa sperimentale di livello regionale con realizzazione di una centrale elettrica con le biomasse derivanti dalla pulizia del bosco.	IL PTC NON LI ESCLUDE MA NON LI INSERISCE PERCHE' NON HANNO VALENZA SOVRACOMUNALE
		Lo spazio Urbano	Si richiede che l'intervento di ristrutturazione dell'Aurelia nel tratto S. Benedetto – Borghetto sia inserito come intervento indispensabile per lo sviluppo dei Comuni della Val di Vara	=
		Lo spazio Urbano	Si richiede l'inserimento del collegamento Borghetto-Pontremoli con solo l'ampliamento dell'attuale nastro stradale Prov.le Rocchetta-Suvero-Casoni-Mulazzo-Pontremoli che è un collegamento già esistente ma in disuso	=
		Lo spazio Urbano	E' stata avviata la realizzazione dell'Eco –Area per il concentramento, la prima raccolta e la selezione dei rifiuti urbani differenziati carta – cartone- vetro – plastica- materiali ingombranti, disponibile ad utilizzo comprensoriale dei comuni limitrofi	CONTRIBUTO INFORMATIVO CHE NON MODIFICA PTC
		Lo spazio Urbano	Il Comune ha avviato un progetto integrato per la creazione di un moderno	ACCOLTA. . IL PTC E' STATO

			centro fieristico/espositivo e sportivo che potrà essere inserito nel sistema commerciale del Piano	ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE CHE COMUNQUE NON INCIDONO SUL DISPOSITIVO NORMATIVO DEL PTC
		Lo spazio Urbano	Ok alla costituzione di un parco provinciale del Golfo a condizione che le aree del parco mantengano le attuali perimetrazioni	ACCOLTA. IL PIANO E' QUELLO PROPOSTO DAL PTC CHE COMUNQUE DOVRA' ESSERE CONCERTATO CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI.
	5.1.3	Lo spazio Urbano	Limitante il vincolo di ricostruire entro la fascia di 15 m. Occorre individuare la ricostruzione del fabbricato di concerto con il Comune	PROBLEMATICATA RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4

COMUNE DI S. STEFANO MAGRA

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 67 del 5.12.02

1 – Osservazioni di carattere generale

Difficoltà nella distinzione delle norme tecniche inserite all'interno delle relazioni e commenti. Le azioni del PTC divise in propositive, direttive e prescrittive invadono anche competenze comunali. Si chiede di evidenziare e raccogliere in un unico fascicolo le N.T.A. e che il PTC si limiti a tracciare le sole linee di indirizzo generale. ACCOLTA

Il Comune respinge le osservazioni dell'Associazione "In Terra Macrae" relative ai contenuti del Prusst in relazione alla terza corsia autostradale e viene recepita la proposta del gruppo consiliare DS relativa all'omogeneizzazione dei costi sui pedaggi. Si condivide l'osservazione di "Terra Macrae" relativa alle preoccupazioni di carattere ambientale relative alla conversione della centrale di Arcola. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezioni 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
291		Lo spazio Urbano	Il PTC non prevede al contrario del PUC adottato con del. Del C.C. n. 29/2001 la prosecuzione della Variante Cisa in direzione Ceparana-Caprigliola-Aulla	ACCOLTA. AGGIUNGERE A PAG. 463 DELLO SPAZIO URBANO DEL NUOVO TESTO FONDATIVO
82		Lo spazio Urbano	Inidoneità del sito relativo alla Cava Monte "La Nuda" alla collocazione di attività di macinazione lapidea e produzioni connesse insediate in ambito pluviale essendo tale zona definita dal PUC come "riserva di naturalità".	ACCOLTA. ELIMINARE G.3 PAG 271 DEL NUOVO TESTO FONDATIVO
	Tav. 3.2.3	Lo spazio Urbano	Stralcio dalle previsioni del PTC delle zone di Cervonara di Vezzano (sito n. 1) e di Saliceti di Vezzano (sito n. 2) quali siti idonei alla collocazione di impianti di trattamento di rifiuti.	SI RIMANDA AL PIANO RIFIUTI PROVINCIALE RECENTEMENTE APPROVATO

COMUNE DI SARZANA**OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 111 del 4.12.02****1 – Osservazioni di carattere generale**

Il Piano non presenta la distinzione tra descrizione fondativi, documenta degli obiettivi e struttura del Piano ma tre quaderni distinti. Si chiede di estrapolare ed evidenziare le N.T.A. in una unica raccolta. ACCOLTA

Anche se la deliberazione di approvazione del PTC ha cassato la possibilità per il PTC di attuarsi attraverso successivi atti pianificatori di competenza provinciale rimangono nel testo contraddizioni che potrebbero generare conflitti di competenza tra Enti e incertezza nell'applicazione della norma.

Si chiede che vengano eliminate le azioni ad efficacia propositiva o direttiva riferite a ristrette parti di territorio comunale nelle quali vengono individuate le funzioni e le destinazioni di uso sottraendo al comune la potestà pianificatoria da espletarsi a livello di PUC nel rispetto degli indirizzi di ambito territoriale del PTC. In particolare:

- a) sistema produttiva Magra est;
- b) L'aggregato E – Bassa Val di Magra;
- c) Sistema delle strutture commerciali e di servizio e sistema delle aree turistiche della val di Magra.

ACCOLTA

Si rendono quindi necessarie le sotto riportate osservazioni puntuali.

Per quanto riguarda le osservazioni dell'Associazione Terra Macrae e del Sig. Podestà inerenti la centrale di Arcola si ritengono per quanto di competenza condivisibili anche se ricadenti in altro territorio comunale. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Per quanto riguarda l'osservazione della soc. BI.MA srl riguardanti l'area ex RDB e dell'uso naturalistico dei Bozi si ritiene che il PTC non debba occuparsi di trasferire sugli immobili i propri indirizzi d'ambito.

Per quanto riguarda l'osservazione della Associazione Terra Macrae relativa alla contrarietà alla realizzazione della terza corsia ed al casello di Cà del Sale si sottolinea che le previsioni del PTC sono in linea con gli stramenti Urbanistici comunali e meritevoli di essere perseguiti.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezione 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
10 e seg.		Lo spazio Urbano	Si chiede di specificare chiaramente che i Progetti territoriali, le aree progetto e le aree programma non devono comportare il rinvio a ulteriori forme di pianificazione di iniziativa provinciale o a piani non previsti dalle norme anche intesi come azione di copianificazione. Si chiede di eliminare l'indicazione di "efficacia direttiva" sia quando è posta in modo improprio sia quando nel prosieguo della sezione reintroducono il rinvio alle pianificazioni di iniziativa provinciale.	ACCOLTA. . Il paragrafo è stato cassato le norme chiariscono il principio di sussidiarietà
12 e seg	Piani d'Area	Lo spazio Urbano	E' necessario variare il nome del capitolo che tratta di procedure di approvazione di strumenti pianificatori comunali per ambiti di interesse provinciale. Riscrivere il testo evidenziando "gli strumenti di iniziativa comunale per favorire la cooperazione tra Enti, con il coordinamento della Provincia possono avvalersi delle seguenti procedure...". Il ricorso a tali procedure deve essere una facoltà ed una opportunità e non un obbligo. Occorre chiarire come sia sempre facoltà del comune poter intervenire nel proprio territorio quando rispetta le linee e gli obiettivi posti dal PTC.	ACCOLTA. . Il paragrafo è stato cassato le norme chiariscono il principio di sussidiarietà
12 – 1^capoverso		Lo spazio Urbano	Si chiede che vengano eliminate in tutto il PTC i riferimenti a possibili margini di flessibilità e componenti modificabili del Piano in quanto si ritiene non conforme ogni modificazione del PTC che non segua le procedure dell'art. 23 della LUR 36. Per gli ambiti e temi territoriali si evidenzia una eccessiva definizione quando si riferisce a singole aree o edifici.	ACCOLTA. . Il paragrafo è stato cassato le norme chiariscono il principio di sussidiarietà
	Sistema delle	Lo spazio Urbano	Per le aree di interesse provinciale hanno valore di specifica individuazione per l'insediamento di interventi ed opere anche di iniziativa privata a	ACCOLTA. . Il paragrafo è stato cassato le norme chiariscono il principio di

	funzioni non residenziali		destinazione produttiva come indicato negli elaborati del PTC.(Sistema Magra est, Aree della cantieristica fluviale, aree di cava dimesse. Tale imposizione sottrae una grossa fetta di competenza al PUC e penalizzano l'autonomia gestionale del Comune. Si chiede di eliminare la frase " sono consentite nuove previsioni urbanistiche di aree produttive al di fuori di quelle indicate come di interesse provinciale solo dopo aver localizzato le previsioni stesse all'interno dei perimetri sopra indicati ed avere previsto l'utilizzazione di tutti i siti dimessi, salvo diverso riuso delle stesse".	sussidiarietà
--	---------------------------	--	---	---------------

COMUNE DI SESTA GODANO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottate con D.C.C. n. 25 del 30/11/2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune approva la suddivisione del territorio in Ambiti Territoriali Omogenei e l'analisi dei Sistemi turistico-commerciali –produttivi.

Non condivisione della scelta di individuare siti per lo smaltimento di rifiuti in tutta la Val di Vara ed in particolare nei Comuni di Brugnato e Rocchetta.

SI RIMANDA AL PIANO RIFIUTI PROVINCIALE DI RECENTE APPROVAZIONE

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	1.2 schema D	Sicurezza – Salubrità Valori, identità, storia	Non sono riportate le imhof delle frazioni e l'impianto di depurazione del capoluogo	ACCOLTA. . IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO

				APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE CHE COMUNQUE NON INCIDONO SUL DISPOSITIVO NORMATIVO DEL PTC
	Tav. 1.2.b par. 2.2.3	Sicurezza – Salubrità Valori, identità, storia	La cava di Vizza è indicata di piano (tav. 1.2.b) ma non nell'elenco delle norme (paragrafo 2.2.3)	ACCOLTA. INSERIRLA NELLA TABELLA RIASSUNTIVA AL CAP 2.2.3 DEL NUOVO TESTO FONDATIVO

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Pianificazione comunale	3.2.5	Laddove si prevede che i Comuni non interessati dal sistema di interesse prov.le delle aree produttive non possano prevedere nuove aree produttive se non per necessità delle singole comunità o destinate a produzione tipica, ciò non dovrebbe essere una direttiva del Piano bensì ma avere efficacia propositiva in considerazione delle modeste risorse locali	ACCOLTA. . Il paragrafo è stato cassato le norme chiariscono il principio di sussidiarietà
		Lo spazio Urbano	Si propone la creazione di un polo di formazione professionale a Sesta G. per attività agrosilvoforestale, lavorazione del legno, turistica, ecoturistica ecc.....	IL PTC NON LO ESCLUDE
		Lo spazio Urbano	Si propone di individuare il centro sportivo di Sesta G. come struttura di valenza comprensoriale integrata con lo sviluppo delle attività fluviale ed escursionistiche	IL PTC NON LO ESCLUDE
		Lo spazio Urbano	Il Comune ha presentato un progetto per il recupero ad uso museale dell'antico Palazzo nella frazione di Rio che potrà essere inserito nel sistema museale di Piano	ACCOLTA. . IL PTC E' STATO ELEVATO AD INDIRIZZI SOVRACOMUNALI E LASCIA AI COMUNI OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO E DI CATALOGAZIONE CHE COMUNQUE NON INCIDONO SUL DISPOSITIVO NORMATIVO DEL PTC
		Lo spazio Urbano	Ok alla costituzione di un parco provinciale del Golfo a condizione che le aree del parco mantengano le attuali perimetrazioni	ACCOLTA. . SONO STATI RECEPITI IN TUTTO I PIANI DI BACINO APPROVATI E /O ADOTTATI E LE RELATIVE NORME DI SALVAGUARDIA.
	5.1.3	Lo spazio Urbano	Limitante il vincolo di ricostruire entro la fascia di 15 m. Occorre individuare la ricostruzione del fabbricato di concerto con il Comune	PROBLEMATICA RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4

COMUNE DI VARESE LIGURE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE D.C.C. n. 30 del 29/10/2002

Demanda alla Comunità Montana Alta Valle del Vara la predisposizione delle osservazioni al PTC

COMUNE DI VEZZANO LIGURE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottato con D.C.C. n. 78 del 2.12.2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Difficoltà nella distinzione delle norme tecniche inserite all'interno delle relazioni e commenti. Le azioni del PTC divise in propositive, direttive e prescrittive invadono anche competenze comunali. Si chiede di evidenziare e raccogliere in un unico fascicolo le N.T.A. e che il PTC si limiti a tracciare le sole linee di indirizzo generale. ACCOLTA

Nonostante lo sforzo del Consiglio provinciale di modificare la previsione della stesura originale relativa ai Piani d'Area riferiti sia alle aree progetto che alle aree programma permangono ancora nel testo contraddizioni che generano conflitti di competenze tra Enti ACCOLTA

Si ritiene illegittima ogni modificazione del PTC che non segua le procedure dell'art. 23 della Legge Urbanistica Regionale. ACCOLTA

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" (Vedi Comune di Carro). PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulla Sezioni 1 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Sicurezza e vivibilità	Qualunque soluzione relativa ad aree già penalizzate dal carico delle infrastrutture come Bottagna e Forcola dovrà essere orientata a realizzare obiettivi di decongestionamento, di sicurezza ma anche di vivibilità e di una migliore qualità della vita. Altrettanto dicasi per la questione della terza corsia autostradale, terza corsia concepita come un intervento atto a risolvere la situazione insostenibile in cui versa la mobilità provinciale e non deve in alcun modo rappresentare una occasione di espansione del porto containers e la sua realizzazione deve essere contemporanea all'inizio della realizzazione della metropolitana leggera. Si chiede di inserire nello scenario di priorità 1 la realizzazione del tunnel tecnologico La Spezia – Sarzana e del casello autostradale A 12 Beverino.	SUPERATO DAGLI ACCORDI INTERCORSI TRA AMMINISTRAZIONI SULLA VIABILITA' IL PTC NON DETTA PRIORITA'
40		Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	L'imposizione al Comune dell'adozione del Piano Urbano del Traffico non è giustificata da particolari problematiche riconducibili all'art. 36 del C.D.S. e si chiede pertanto	ACCOLTA

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
10		Lo spazio Urbano	Specificare chiaramente che i progetti territoriali, le aree progetto e le aree programma non devono comportare il rinvio a ulteriori forme di pianificazione provinciale o a piani non previsti dalle norme. Di eliminare l'indicazione di "efficacia direttiva" sia quando è posta in modo improprio nelle terminologies di Piano sia quando i capitali settoriali reintroducono il rinvio alle Pianificazioni di iniziativa provinciale.	ACCOLTA. . Il paragrafo è stato cassato le norme chiariscono il principio di sussidiarietà
12		Piani d'Area Intercomunale o di Settore	Variare il nome del capitolo in quanto si tratta di procedure di approvazione di strumenti pianificatori di iniziativa comunale. Il testo deve essere riscritto inserendo la frase "gli strumenti di iniziativa comunale o per favorire la cooperazione tra Enti con il coordinamento della Provincia, possono avvalersi delle seguenti procedure". Evidenziare che le intese e il ricorso alle procedure citate è per i Comuni una facoltà e non un obbligo. E' necessario chiarire come sia sempre facoltà del Comune poter intervenire nel proprio territorio nel rispetto delle linee e degli obiettivi poste dal PTC.	ACCOLTA. . Il paragrafo è stato cassato le norme chiariscono il principio di sussidiarietà

288		Lo spazio Urbano	La norma avente carattere prescrittivi relativa all'imposizione di una fascia di m. 15 su entrambi i lati delle strade provinciali esistenti e di quelle previste dal PTC non risulta chiara e non tiene conto di esigenze di carattere sia tecnico che economico. Tale fascia è edificabile? Se non è edificabile molti interventi previsti sui terreni fabbricabili previsti dagli strumenti comunali diventano irrealizzabili penalizzando i proprietari, si chiede in tal caso di dare valenza propositiva alla norma. Si chiede di stralciare tale fascia dalla viabilità di previsione e di indicare chiaramente la destinazione d'uso di tale fascia.	PROBLEMATICA RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4
	Infrastrutt. e Mobilità	Lo spazio Urbano	Non si affrontano i nodi della composizione e delle qualità e quantità dei flussi di traffico con il rischio successivo di rispondere alla tematica del congestionamento del traffico viario da un lato attraverso la reticolazione di un sistema di strade di diverso ordine e grado, atte a risolvere questo congestionamento, mentre per ciò che riguarda l'intervento sulla rete ferroviaria si hanno una serie di enunciazioni e di buone intenzione, lamentazioni e prese d'atto della inefficienza, della mancanza o della cancellazione di buona parte del sistema di trasporto su rotaia. Occorre modificare il PTC incidendo sulle priorità da assegnare alla risoluzione dei nodi della mobilità: in primo luogo va risolto il problema dell'equilibrio tra gomma e rotaia e quindi priorità 1 alla proposta della metropolitana leggera di superficie il cui tracciato appare incompleto se non viene estesa la sua pertinenza all'interno di tutto il tessuto territoriale rappresentato dalla Val di Magra e cioè sui nodi di Castelnuovo e Ortonovo.	SUPERATA DAI RECENTI ACCORDI INTERCORSI TRA AMMINISTRAZIONI SULLA VIABILITA' IL PTC NON DETTA PRIORITA'

COMUNE DI ZIGNAGO

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottate con D.C.C. n. 23 del 30/11/2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Il Comune ha approvato con proprio provvedimento un documento redatto dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA MAGRA "IN TERRA MACRAE" (Vedi Comune di Carro). PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

Assoluta contrarietà all'individuazione ed insediamento di siti da adibirsi a discariche nei Comuni di Corrodano e Rocchetta Vara in quanto Comuni limitrofi. SI RIMANDA AL PIANO DEI RIFIUTI PROVINCIALE RECENTEMENTE APPROVATO

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Lo spazio Rurale	Non vengono valorizzate le zone archeologiche presenti nel territorio comunale e non si tiene conto del LAM (laboratorio di Archeologia Montana) convenzione di studio e fattibilità tra Provincia, Soprintendenza Archeologica e Comunità Montana Alta Val di Vara.	CONTRIBUTO CHE NON MODIFICA PTC

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
	Viabilità	Lo spazio Urbano	Insufficienti gli interventi previsti sulla rete viaria. Sono necessari interventi sui tratti di strada provinciale che percorrono il territorio del Comune di Zigzagò sul tratto di SS 513 di collegamento con Sestri Levante. Occorrono interventi mirati a ridurre l'esborso economico dei pendolari che utilizzano i tratti autostradali Brugnato-La Spezia e Brugnato-Sestri Levante-Genova.	SSUPERATO DAI RECENTI ACCORDI INTERCORSI TRA LE AMMINISTRAZIONI SULLA VIABILITA' NON E' OGGETTO DEL PTC

COMUNE DI PORTOVENERE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE adottate con D.C.C. n. 36 del 2/12/2002

1 – Osservazioni di carattere generale

Si esprimono riserve di carattere normativo sulla scelta di non aderire al dispositivo della LUR sulla distinzione tra descrizione fondativa documento degli obiettivi e struttura del piano. La concertazione tra i Comuni con la regia della Provincia deve risultare per i Comuni una facoltà ed una opportunità e non un obbligo. Deve essere altresì chiarita la facoltà del Comune di poter intervenire nel proprio territorio quando rispetta gli obiettivi posti dal PTC. ACCOLTA

L'osservazione dell'Associazione In Terra Macrae tratta di argomenti che esulano dalle competenze territoriali del Comune pur condividendone le preoccupazioni per un impianto tecnologico così complesso. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 1, 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
		Sicurezza-Salubrità Valori, identità, storia	Nella cartografia allegata in merito al rischio idrogeologico ed alla sicurezza idraulica si notano alcune difformità rispetto agli studi di settore del PUC che sono già state oggetto di specifiche osservazioni comunali al piano di bacino ambito 20 – golfo della Spezia	ACCOLTA. IL PTC HA RECEPITO IL PIANO DEL PARCO ADOTTATO

2.1 Osservazioni alla sez. 2

N. Pag.	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
---------	-----------	------------------	--------------	----------

(riferito alla copia cartacea)				
		Lo spazio Rurale	Si chiede di aggiornare i riferimenti all'area protetta regionale insistente nel Comune di Portovenere	ACCOLTA. IL PTC HA RECEPITO IL PIANO DEL PARCO ADOTTATO
		Lo spazio Rurale	In varie parti dei documenti provinciali sono presenti riferimenti al Parco Regionale delle 5 Terre ed al Parco Regionale dei Promotori delle Isole del Levante. Si richiede inoltre di chiarire i limiti proposti per Parco Provinciale in quanto si sono notate alcune differenze tra le tavole pervenute tenendo presente che la definizione della perimetrazione del nuovo Parco deve avvenire di concerto con le Amministrazioni comunali interessate.	ACCOLTA. IL PTC HA RECEPITO IL PIANO DEL PARCO ADOTTATO. IL PARCO PROVINCIALE E' QUELLO PROPOSTO DAL PTC CHE COMUNQUE DOVRA' ESSERE CONCERTATO COI COMUNI.

2.1 Osservazioni alla sez. 3

N. Pag. (riferito alla copia cartacea)	Paragrafo	Titolo/paragrafo	Osservazioni	Proposta
323	Viabilità	Lo spazio Urbano	Si richiede una più esplicita formulazione della "disciplina specifica delle opere e degli interventi per la viabilità provinciale" in merito alla fascia di 15 metri per lato lungo la viabilità provinciale esistente ed in previsione in modo che sia chiarito il concetto che tale norma è inserita al fine di favorire eventuali modifiche progettuali ai tracciati esistenti e nono costituisce un vincolo di natura urbanistica	PROBLEMATICA RIVISTA NEL NUOVO TESTO NORMATIVO PROPOSTO – ART. 9.4
	Viabilità	Lo spazio Urbano	Per quanto attiene il progetto di trasporto marittimo nel Golfo si richiede l'attivazione di uno specifico Piano d'Area Intercomunale di Settore con il coordinamento della Provincia	ACCOLTA. Vedi N.T.A. art 11.1 con la precisazione che si tratta di un progetto territoriale e non di un Piano d'Area
	Viabilità	Lo spazio Urbano	Si ritiene di fondamentale importanza l'adozione di un Piano Urbano del traffico allargato all'ambito del golfo; si ritiene utile a riguardo dare un primo contributo indicando il documento sulla viabilità ed il trasporto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 156 del 19.10.2003	IL PTC NON LO ESCLUDE

**OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DEI GRUPPI DI AN E FI PRESENTATE AL CONSIGLIO COMUNALE
DI LERICI DEL 29.11.2002**

1 – Osservazioni di carattere generale

Il PTC provinciale è stato organizzato diversamente da quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 36. ACCOLTA

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1 – SICUREZZA E SALUBRITA'

Si condividono le osservazioni presentate dalla maggioranza per quanto riguarda la sicurezza.

Per quanto riguarda la salubrità pur condividendo le osservazioni della maggioranza si ritiene indispensabile:

A – adozione del PUT in contemporanea alla messa in funzione dei parcheggi della Venere Azzurra e dovrà essere esteso a tutte le frazioni. IL PTC NON LO ESCLUDE

B - adozione di un Piano dei Parcheggi Urbano per tutte le frazioni.IL PTC NON LO ESCUDE

C – L'adozione del Regolamento di attuazione per il controllo dell'inquinamento acustico non porterà i risultati auspicati se non verrà modificata l'attuale situazione viaria. ESISTONO SUCCESSIVE INTESE INTERCORSE TRA AMMINISTRAZIONI SULLA VIABILITA'

2.1 Osservazioni alla sez. 2 – SPAZIO RURALE

Non si condividono le considerazioni espresse dalla maggioranza; il recupero delle aree collinari a vocazione agricola sarebbe auspicabile, ma chi si può far carico di tali interventi se non viene sostenuta la possibilità di realizzare strutture al servizio dell'agricoltura e nuove edificazioni?
SOLO CONSIDERAZIONE

2.1 Osservazioni alla sez. 3 – SPAZIO URBANO

a – Offerta turistica

Il turismo per il Comune di Lerici deve essere l'asse portante dell'economia locale. Uno sviluppo e una riqualificazione immobiliare è auspicabile solo se si prevedono anche opere infrastrutturali (parcheggi, aree verdi ecc.);

Per incrementare il turismo occorrono offerte di servizi da integrare con l'esistente. DI INTERESSE COMUNALE

b - Porto

Non si condividono le posizioni della maggioranza mentre si condividono le azioni propositive del PTC con le seguenti integrazioni: cancellazione di stazione per traghetti veloce nelle zone di Muggiano e Pertusola, nessun utilizzo del passo di levante a navi di qualsiasi tipo ma solo al traffico locale e diportistico, massime garanzie sulle operazioni di dragaggio, totale contrarietà al passaggio di mezzi pesanti nei centri abitati, sulle strade comunali lericine e sulla strada provinciale Scoglietti-Romito, revisione del piano degli ormeggi nella rada esterna del Golfo, la destinazione d'uso dell'area di Pertusola deve essere indirizzata solo verso le attività turistiche e nautiche, rispetto delle leggi disciplinanti gli scarichi a mare delle navi. **DA VERIFICARE CON AMMINISTRAZIONE**

c - Piano della Costa

Osservazioni non di competenza del PTC

d – Piano di Bacino

Osservazioni non di competenza del PTC

e – Sistema per le infrastrutture per la mobilità

Si concorda con le osservazioni della maggioranza puntualizzando che il by pass di San Terenzo dovrebbe favorire il tratto Guercio – Colomba. **SOLO CONSIDERAZIONE**

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PRESENTATE DAL CIRCOLO MARGHERITA (DEMOCRAZIA PARTECIPATA) - Ortonovo

1 – Osservazioni di carattere generale

Si Chiede che il PTC preveda già ora la precisa localizzazione della necessaria connessione tra il viale XXV Aprile e il Comune di Carrara in complanare con la terza corsia autostradale o fiancheggiando il villaggio di Luni Mare e la corsia sud autostradale. **SUPERATA DALLE INTESE INTERCORSE TRA AMMINISTRAZIONI SULLA VIABILITA'**

Per la valorizzazione del Muraglione e della zona turistica di Ponticelli si chiede il prolungamento della metropolitana leggera alla stazione di Luni, la creazione di un centro di interscambio per bus nella stazione di Luni e un pontile alla foce del Parmignola **DA VALUTARE CON AMMINISTRAZIONE**

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA MARINA MILITARE – MARIDIPART – LA SPEZIA

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 2 e 3 del PTC.

LA MARINA MILITARE CHIEDE DI ADEGUARE IL PTC ALLA SUA PROGRAMMAZIONE PROPONENDO LE SOTTO ELENCAE MODIFICHE. PER QUANTO RIGUARDA LE AREE INDUSTRIALI SI RIMANDA ALL'ART. 5.3 COMMA 3 E SI RIMARCA CHE TALI PREVISIONI SONO SOLO ORIENTATIVE E DOVRANNO ESSERE VALUTATE NELL'AMBITO DI SPECIFICHE INTESE. PER QUANTO RIGUARDA L'OFFERTA TURISTICA SI RIMANDA ALL'ART. 7.1 COMMA 2 LETT. B E SI RIMARCA CHE TALI PREVISIONI SONO SOLO ORIENTATIVE E DOVRANNO ESSERE VALUTATE NELL'AMBITO DI SPECIFICHE INTESE.

2.1 Osservazioni alla sez. 3 – SPAZIO URBANO

3.2 Sistema delle aree industriali e logistico/portuali

Area Progetto 1 – aree produttive Costiere del Golfo

Progetto 1.4 –Aree militari Mariperman –Deve essere stralciato in quanto non è prevista, né prevedibile una diversa destinazione del comprensorio.

Progetto 1.6 – Arsenale militare – Non deve essere prevista alcuna prescrizione.

3.4.5 Il Sistema di Offerta turistica della Val di Magra

Progetto SM 5.2 – Punta Bianca – Le strutture sono ancora utilizzate dalla Marina per esercitazioni e sono essenziali alla difesa nazionale.

3.4.6 Il Sistema di Offerta Turistica del Golfo

Progetto SG 1.5 – Aree Maripermar – Lotti – Non è previsto il trasferimento degli insediamenti militari all'interno della Base Navale. Non è prevista alcuna dismissione di aree facenti parte del comprensorio Maripermar e Maricegesco. Il Piano non deve prevedere alcuna prescrizione.

Progetto SG 1.6 – Aree Pagliari-Valdilocchi – Per aree Pagliari non si prevede diversa destinazione d'uso in quanto aree essenziali alle esigenze militari.

Progetto SG 2.4 –Marola – Nella zona di Marola non esistono servitù militari, ma sono aree del demanio dello stato in uso alla Marina e non è prevista la dismissione di detti beni.

Progetto SG 2.5 – Cadimare – deve essere escluso il comprensorio Comaerop – Cadimare in uso alla Marina che non prevede alcuna modifica di destinazione d'uso.

Isola del Tino – ogni ulteriore approfondimento deve tener conto che una parte dell'isola è utilizzata in maniera non invasiva e non distruttiva per addestramento Forze Speciali.

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA CIRCOSCRIZIONE V – LA SPEZIA SUD – DEL COMUNE DELLA SPEZIA

1 – Osservazioni di carattere generale

Si ribadisce il parere negativo verso eventuali operazioni di dragaggio presentate dall’Autorità Portuale che esporrebbero a gravissimo rischio l’equilibrio ambientale del Golfo e determinerebbero la crisi di attività produttive come la viticoltura e l’industria turistica con conseguenti perdite di posti di lavoro. DA VALUTARE CON AMMINISTRAZIONE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL COMITATO DIFESA AMBIENTE DI PITELLI

1 – Osservazioni di carattere generale

Il PTC adottato contraddice il parere negativo espresso dai consigli comunali di Arcola e La Spezia relativamente alla realizzazione di una centrale a turbo gas (Arcola Petrolifera) in un territorio dove è già presente una centrale ENEL di 1200 MW. Si chiede di rivedere il PTC nella parte che descrive la destinazione ad area ecologica attrezzata della raffineria di Arcola Petrolifera.

. PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL’ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL’ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DEI GRUPPI BIMA SRL - SARZANA

2 – Osservazioni puntuali

All’interno del comprensorio “Area Bozi ex Fornace RDB” di Sarzana sono state cambiate le destinazioni d’uso dei manufatti industriali dismessi da produttivo a commerciale.. Occorre che il PTC prenda atto che in dette aree è ormai insediato un Parco Commerciale che necessita di consolidamento ed ampliamento.

ACCOLTA

Devono essere rafforzate le previsioni di insediamento di attività ricettive e di cura delle persone. NON OGGETTO DEL PTC

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA ASSOCIAZIONE CULTURALE IL DIALOGO DI ORTONOVO

2 – Osservazioni puntuali

Si riporta di seguito tabella relativa alle osservazioni puntuali sulle Sezioni 2 e 3 del PTC.

2.1 Osservazioni alla sez. 1 – SICUREZZA E SALUBRITA'

Alla pag. 27 si chiede di eliminare la parte relativa al conferimento dei liquami della frazione di Marinella verso il depuratore di Portonetti per evidenti ragioni di impatto logistico ed ambientale. RECEPITA OSSERVAZIONE DEL COMUNE

2.1 Osservazioni alla sez. 2 – SPAZIO RURALE

Alla pag. 159 in relazione alla ricollocazione del Museo di Luni si chiede di eliminare il richiamo alla collocazione dello stesso nel borgo di Marinella in quanto in antitesi con la valorizzazione del sito archeologico. RECEPITA OSSERVAZIONE DEL COMUNE

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DALLE RFI – ZONA CENTRALE CENTRO NORD FIRENZE

1 – Osservazioni di carattere generale

Al fine di poter dar atto alle previsioni di potenziamento della linea ferroviaria che richiede un notevole impegno finanziario e di creare le condizioni per la sua attuazione si chiede di verificare le seguenti possibilità:

- a) inserire fasce di rispetto ferroviario su tutto il territorio attraversato dalla linea ferroviaria;
- b) vincolare tale fascia alla inedificabilità;
- c) favorire la nuova viabilità in fregio alla ferrovia;
- d) di comunicare alle RFI eventuali varianti urbanistiche riguardanti le fasce laterali all'asse ferroviario;
- e) di comprendere nelle mappe dei vincoli tali norme a tutela dell'esercizio ferroviario.

TRATTASI DI SUGGERIMENTI NON DI COMPETENZA DEL PTC CHE PUO' RECEPIRE SOLO COME INDICAZIONI

OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL DOTT. MARCO ALECEVICH DI GENOVA

1 – Osservazioni di carattere generale

Segnala che la zona a monte del Rio Possacco sotto Casa Castagnole catalogata dal PTC come “metainstabile” non rispecchia la situazione reale in quanto sono presenti movimenti franosi anche nella parte più bassa come dimostrato dalla documentazione fotografica allegata. Deve essere catalogata “metainstabile” anche la parte sotto la strada Deiva Moneglia.
IL PTC HA RECEPITO IL PIANO DI BACINO

**OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA ITALIA NOSTRA ONLUS
– SESSIONE DI DEIVA MARINA**

1 – Osservazioni di carattere generale

Si condivide l’approccio del PTC sulle tematiche del rischio idrogeologico contrapponendosi alla precedente cultura di sopportazione passiva degli eventi calamitosi. Si segnala che nel capitolo 1.4.2 non viene riportata la tavola 9 allegata al Piano Bacino Ambito 18 ed inoltre e’ indicata solo la frana in loc. case Maestri. Si allegano studi geologici in merito comunicando che analoga osservazione e’ stata fatta al Piano di Bacino.
ACCOLTA – IL PTC HA RECEPITO I PIANI DI BACINO APPROVATI

**OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA ASSOCIAZIONE AMBIENTE TERRITORIO VALLATA DELLA
MAGRA “ IN TERRA MACRAE” DI ARCOLA**

1 – Osservazioni di carattere generale

Si chiede che il PTC espliciti nel suo testo normativo la netta contrarietà alla costruzione della centrale termoelettrica proposta da “Arcola Petrolifera” per fare una volta per tutte chiarezza sui nuovi scenari ipotizzabili sul sito interessato dalla società stessa. L’attuale testo viene ribadito che in merito a tale questione risulta molto ambiguo ed interpretabile in qualsiasi modo uno lo voglia interpretare. A motivare la contrarietà a tale centrale basti pensare a tutti gli atti assunti fino ad oggi dalle varie Amministrazioni Provincia compresa in merito a tale problematica ed allo studio di impatto ambientale redatto dall’ing. Giannini, dott. Albani e dott. Sommovigo (allegato alle osservazioni presentate) approvato dal Comune di Arcola. Il PTC si deve inoltre adeguare al Piano Energetico Regionale che esclude impianti con potenza maggiore di 300 MW come quello dell’Arcola Petrolifera. Gli indirizzi di tale Piano sono vincolanti per la Provincia.

Si chiede quindi un forte diniego da esprimersi nel PTC a tale attività proposta e un chiaro indirizzo verso la dismissione di tutte le attività che possano contribuire a protrarre il rischio di inquinamento ambientale. Nell'area dell'Arcola Petrolifera si dovrebbe andare ad una destinazione turistico ricettiva lasciando spazio alla destinazione artigianale una volta dimessa anche l'attuale attività. L'Amministrazione Provinciale deve inoltre tener conto della volontà e del pensiero.

PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ARCOLA PETROLIFERA SI EVIDENZIA CHE LA NUOVA STESURA DEL PTC FORNISCE SOLO INDIRIZZI ORIENTATIVI NON ENTRANDO NEL MERITO DELLE PROBLEMATICHE LOCALI FERMO RESTANDO QUANTO RIPORTATO ALL'ART. 2.6 COMMA 3 DELLE NTA.



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Legge regionale n. 36/1997 e succ. modd. ed ii.

Approvato con Del. C.P. n° 127 in data 12.VII.2005

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Giuseppe Ricciardi

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Maurizio Giacomelli

DIRIGENTE VIABILITÀ, TRASPORTI, URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ

Ing. Pier Giuseppe Galletto

PROGETTAZIONE

CAIRE – Cooperativa Ingegneri Architetti Urbanistica S.c.a.r.l. –
Reggio Emilia

COMITATO DI REDAZIONE

Arch. U. Baldini, dott. G. Lupatelli, Arch. P. Rigamonti, Arch. S.
Calabretta, arch. A. Spinetti, ing. P. Scarpellini, Ing. P.G. Galletto,
dott.ssa N. Emili, arch. R. Bionducci

ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE

Studio Arch. S. Calabretta

CONTRIBUTI E COLLABORAZIONI

Dott. S. Bandini, arch. L. Barotti,
Ing. G. Benvenuto, arch. G.L. Bertolini, dott. R. Bertonati,
Geom. M. Bocchia, rag. M.G. Cocheo, dott. G.G. Colotto, Dott.
M. Del Soldato, dott. C. Facchetti, GEOS S.r.l., dott. F. Giacomazzi,
G.R.A.A.D. S.c.a.r.l.,
Arch. A. Maddaluno, dott. B. Maggiani,
Dott.ssa D. Maggiani, ing. G. Mancini,
Dott. V. Maranca, arch. R. Palomba,
Dott. S. Pintus, ing. R. Serafini, arch. M. Storti,
Arch. L. Tamberi, arch. M. Valente, arch. R. Venturini

